



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

**ACCORDO QUADRO
SERVIZIO GESTIONE VERDE
COMUNALE
A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE
36 mesi**

(ACCORDO QUADRO - ART. 59 DEL D.LGS. N. 36/2023)



Elaborato: **B**

Data: Aprile 2026

**CAPITOLATO
SPECIALE
D'APPALTO**

Il Responsabile ad interim
del Settore Gestione del Territorio
Dott. Mario Lamberti

Il Responsabile Unico del Progetto
Dott. Mario Lamberti

Il Progettista
ing. Christian Leone

revisioni

n.	data	descrizione	Responsabile revisione	Responsabile validazione

Sommario

.....	1
CAPO I - DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE.....	4
Art. 1. – OGGETTO DELL’ACCORDO QUADRO.....	4
Art. 2. - CONDIZIONI DELL’ACCORDO QUADRO E DEI CONTRATTI APPLICATIVI	5
Art. 3. - INTERPRETAZIONE DEI CONTRATTI APPLICATIVI E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	6
Art. 4. - DEFINIZIONI	7
Art. 5. - NORMATIVA DI RIFERIMENTO	7
Art. 6. - DURATA DELL’ACCORDO QUADRO, OPZIONI E RINNOVI	8
Art. 7. - AMMONTARE STIMATO DELL’ACCORDO QUADRO	9
Art. 8. - PREZZI A BASE DEL SERVIZIO	12
Art. 9. - PAGAMENTI IN ACCONTO E CONTABILIZZAZIONE DEI SERVIZI.....	13
Art. 10. - REVISIONE DEI PREZZI	14
Art. 11. - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	14
Art. 12. - CCNL CLAUSOLE SOCIALI E VALIDITA’ CERTIFICAZIONI.....	15
Art. 13. - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	17
Art. 14. -DOMICILIO: NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE	18
Art. 15. -GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE.....	18
Art. 16. -PROVVEDIMENTI E PENALI PER INADEMPIENZE AGLI OBBLIGHI	20
CONTRATUALI.....	20
Art. 17. -DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E GESTIONE DEI RIFIUTI.....	23
Art. 18 -SUBAPPALTO	24
Art. 19. -CESSIONE DEL CONTRATTO	26
Art. 20. -RECESSO (ART. 123 D.LGS. N. 36/2023)	27
Art. 21. -RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	27
Art. 22. -CONTROVERSIE	29
Art. 23. -FORZA MAGGIORE	29
Art. 24. -RISERVATEZZA E PROPRIETÀ DEI DATI	30
Art. 25. -SPESE CONTRATTUALI.....	30
Art. 26. -NORME DI RINVIO	31
CAPO II – MODALITA’ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	32
Art. 27. -CONSEGNA E INIZIO DEI SERVIZI	32
Art. 28 -INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE	32
Art. 29. -TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI SERVIZI CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI E RATA FINALE.....	33
Art. 30. -ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI	33
Art. 31. -PERSONALE E COMPETENZE TECNICHE PROFESSIONALI.....	34
Art. 32. - GESTIONALE “FASTMAP”	36

Art. 33. - MODALITA' OPERATIVE E COMUNICAZIONI	37
Art. 34. - PRONTO INTERVENTO	39
Art. 35. - CRITERI MINIMI AMBIENTALI	40
Art. 36. - OFFERTA MIGLIORATIVA	41
Art. 37. - PROCEDURE DI CONTROLLO DEI SERVIZI	42
Art. 38. - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'AFFIDATARIO E DISPOSIZIONI DIVERSE E.....	44
PARTICOLARI.....	44
Art. 39. - SOSPENSIONI.....	48
CAPO III - PRESTAZIONI TECNICHE GENERALI.....	49
Art. 1. Premesse	49
Art. 2. Consistenza del patrimonio verde	50
PRESTAZIONI 1 - Taglio e sfalcio dei tappeti erbosi prati	50
PRESTAZIONE 2 - Diserbo.....	52
PRESTAZIONE 3 Alberature: spollonatura ed eliminazione rami avventizi, contenimento della vegetazione che interferisce con passaggio, sede stradale, marciapiedi, visibilità segnaletica stradale, illuminazione pubblica, impianti semaforici, linee aeree, etc.....	54
PRESTAZIONE 4 - Manutenzione aiuole	54
PRESTAZIONE 5 - Manutenzione fioriere	56
PRESTAZIONE 6 - Arbusti: contenimento a mezzo potatura e relative opere	57
PRESTAZIONE 7 - Siepi: contenimento a mezzo potature e relative opere colturali	58
complementari.....	58
PRESTAZIONE 8 - Pulizia tornelli e contenimento erbe infestanti.....	59
PRESTAZIONE 9 - Sfalci cigli, scarpate e banchine stradali.....	60
PRESTAZIONE 10 - Taglio e trinciatura aree verdi incolte.....	60
PRESTAZIONE 11 - Interventi di potatura	61
PRESTAZIONE 12 - Interventi di abbattimento alberi	64
PRESTAZIONE 13 - Estirpazione o frantumazione ceppaie.....	65
PRESTAZIONE 14 - Rifacimento o nuova realizzazione tappeto erboso.....	66
PRESTAZIONE 15 – Impianti di irrigazione	68
PRESTAZIONE 16 – Apertura e chiusura fontanelle aree pubbliche	68
PRESTAZIONE 17 - Raccolta foglie	69
PRESTAZIONE 18 - Irrigazioni di soccorso	69
PRESTAZIONE 19 - Intervento rimozione rami in quota ed in terra, alberi caduti varie vie.....	70
PRESTAZIONE 20 - Interventi di rimonde e spalcatore	70

CAPO I - DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

Art. 1. – OGGETTO DELL’ACCORDO QUADRO

Il presente capitolato riguarda la conclusione di un ACCORDO QUADRO così come definito dall’art. 59 c.3 del D.lgs. n. 36/2023 con un unico operatore economico, in base al quale affidare a mezzo di contratti applicativi il servizio di gestione del verde pubblico comunale nel corso della sua durata e vigenza.

Le prestazioni principali del servizio consistono nell’esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi del Comune di Vimodrone (prati, parchi alberati e non, giardini, aiuole, fioriere, viali, rotonde e verde di pertinenza stradale e dei parcheggi, verde di pertinenza di edifici pubblici, etc) quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le sottoelencate attività.

L’estensione territoriale comunale risulta essere di Kmq. 4,78 di cui circa mq. 360.000 di aree a verde di proprietà comunale aperte all’uso pubblico e uno sviluppo lineare di circa 36 km di sedi viarie.

Tali superfici risultano costantemente in incremento rispetto ai precedenti anni a seguito di nuove sistemazioni di aree verde o di nuove acquisizioni all’interno del patrimonio comunale.

La tipologia delle prestazioni si suddivide in:

- a) interventi di manutenzione programmata ordinaria a canone;
- b) interventi di manutenzione ordinaria su chiamata contabilizzati a “a misura” (extracanone);
- c) prestazioni straordinarie su chiamata contabilizzate a “misura”

A. SERVIZI A CANONE (manutenzione programmata)

- a.1 mantenimento dei prati standard entro lo sviluppo di 10/15 cm che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: parchi e giardini, aree verdi di pertinenza di scuole e edifici pubblici, aiuole e verde stradale e taglio della vegetazione erbacea all’interno dei tornelli delle alberature;
- a.2 manutenzione delle aiuole e delle fioriere, comprensiva degli interventi di scerbatura, concimazione;
- a.3 gestione ordinaria degli impianti di irrigazione con aperture e chiusure stagionali e relativi passaggi di controllo;
- a.4 aperture e chiusure stagionali delle fontanelle pubbliche e relativi passaggi di controllo

B. SERVIZI ORDINARI A MISURA (manutenzione ordinaria su chiamata/attivazione)

- b.1 sfalcio delle scarpate/cigli stradali;
- b.2 cura di siepi ed arbusti, comprensiva di potatura di contenimento, pulizia, rimozione delle parti secche, rimozione delle infestanti e zappettatura del terreno;
- b.3 manutenzione vegetazione erbacea non comprese nella gestione a canone;
- b.4 spollonatura;
- b.5 gestione raccolta foglie;
- b.6 diserbo;
- b.7 servizio di pronto intervento.

C. PRESTAZIONI STRAORDINARIE A MISURA (su chiamata/attivazione)

- c.1 irrigazioni di soccorso;
- c.2 interventi per interferenze della vegetazione con viabilità stradale e illuminazione pubblica;

- c.3 interventi conseguenti ad eventi atmosferici;
- c.4 interventi straordinari di manutenzione idraulica su impianti di irrigazione e fontanelle

Sebbene il presente capitolato sia stato redatto tramite una scrupolosa e attenta revisione di altre esperienze pubbliche pubblicate in diversi anni a livello nazionale, in esso sono rappresentate solo le prescrizioni minime inderogabili delle prestazioni contrattuali a cui bisogna attenersi, identificabili come Linee guida di carattere generale delle caratteristiche e della funzionalità delle prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico, in ogni suo elemento materiale e immateriale.

Gli interventi richiesti dovranno essere eseguiti secondo le modalità indicate nel successivo Capo II e secondo le prescrizioni tecniche specifiche di cui al Capo III del presente atto, al fine

di mantenere le aree verdi e tutto il patrimonio arboreo e arbustivo in perfetto stato di sicurezza, funzionalità e decoro in funzione del pieno raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

Ad eccezione del servizio di manutenzione programmata e di manutenzione ordinaria su chiamata, per gli interventi straordinari a chiamata, non programmabili, non essendovi un'indicazione quantitativa delle opere o un livello di definizione dei documenti progettuali ulteriore rispetto a quanto contenuto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto (nel proseguo CSA), viene individuato un tetto di spesa massima complessiva.

Le prestazioni contemplate dal presente ACCORDO QUADRO, ed elencate negli articoli che seguono, dovranno essere svolte dall'Affidatario con propri capitali, mezzi tecnici, attrezzature e personale, comprensive di tutte le forniture, provviste, apprestamenti di sicurezza necessari per darle finite e compiute, secondo quanto previsto dal presente CSA e secondo le regole dell'arte, da parte della Società affidataria mediante l'azione organizzativa e la massima diligenza dell'Affidatario stesso, ovvero assumendosi il rischio d'impresa.

Art. 2. - CONDIZIONI DELL'ACCORDO QUADRO E DEI CONTRATTI APPLICATIVI

1. Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro l'Affidatario si impegna a sottoscrivere gli eventuali contratti applicativi al netto del ribasso offerto sull'elenco prezzi di riferimento in sede di Accordo Quadro nonché sugli eventuali nuovi prezzi aggiuntivi. Si obbliga altresì ad eseguire gli interventi che saranno di volta in volta richiesti nel rispetto delle condizioni stabilite dallo stesso, entro il limite massimo dell'importo e della durata ivi previsti, definendo di volta in volta gli aspetti di dettaglio di dette prestazioni, secondo le necessità evidenziate dall'Amministrazione Comunale, attraverso Ordini esecutivi impartiti dal Direttore dell'Esecuzione e sottoscritti per accettazione dalla Società affidataria.
2. Con riferimento al contenuto degli eventuali singoli contratti applicativi occorrerà indicare l'oggetto degli interventi da eseguire, la descrizione delle prestazioni e delle eventuali forniture, i luoghi, le quote riferite alla sicurezza laddove previste, il cronoprogramma operativo di ciascun intervento, i termini utili per l'esecuzione degli stessi e le penalità, nonché i documenti previsti in materia di sicurezza.
3. Al momento dell'affidamento del singolo contratto applicativo / ordine di servizio l'Affidatario, dove necessario, prenderà visione della relativa Documentazione Tecnica e dello stato dei luoghi, alla presenza del Responsabile Unico del Procedimento e del Direttore dell'esecuzione, dovrà valutare tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo dei materiali e della mano d'opera oltre ai noli e trasporti nonché la completezza della documentazione tecnica relativa al singolo intervento.

4. Successivamente all'accettazione del servizio l'Affidatario non potrà eccepire durante l'esecuzione degli stessi la mancata conoscenza di elementi non valutati. Restano salve le situazioni che si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile (e non escluse da altre norme del presente capitolato).
5. Si precisa che l'accettazione dell'intervento deve essere preceduta dalla formale presa visione dei luoghi e della documentazione tecnica. L'assenza di tale presupposto sarà equiparata ad un rifiuto ad eseguire l'intervento, che stante la contrarietà ad una espressa norma di legge, deve essere qualificato come ingiustificato.
6. L'importo dei contratti applicativi, come determinato in seguito all'applicazione del ribasso offerto dall'aggiudicatario all'importo della parte di servizio "a corpo" posto a base di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti, per tale parte di attività, alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.
7. Per la parte di contratto applicativo "a misura", il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si intende offerto e applicato a tutti i prezzi unitari di contratto i quali, così ribassati, costituiscono i prezzi contrattuali da applicare alle singole quantità eseguite.
8. L'impresa dovrà inoltre attivare un servizio di pronto intervento 24 ore su 24 per l'intera durata dell'Accordo Quadro provvedendo altresì alla gestione informatica del servizio.

La documentazione di progetto comprende:

- A. Relazione Tecnica Descrittiva e Quadro Tecnico Economico;
- B. Capitolato Speciale d'Appalto;
- C. Computo Metrico estimativo;
- D. Elenco Prezzi;
- E. Cronoprogramma;
- F1. Planimetria aree verdi;
- F2. Planimetria Diserbo
- F3. Censimento alberi e aree verdi
- G. DUVRI e costi sicurezza;
- H. Elenco fontanelle;
- I. impianti irrigazione;
- L. elenco vie diserbo;
- M. Contratto applicativo;
- N. Bozza di contratto;
- O. Relazione tecnica di conformità ai criteri ambientali minimi (CAM)

Art. 3. - INTERPRETAZIONE DEI CONTRATTI APPLICATIVI E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il servizio è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili anche apparentemente, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo

- luogo, quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato, per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del c.c..
 4. Ovunque nel presente Capitolato si preveda la presenza di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari, la relativa disciplina si applica anche agli appaltatori organizzati in aggregazioni tra imprese aderenti ad un contratto dirette, nei limiti della compatibilità con tale forma organizzativa.

Art. 4. - DEFINIZIONI

Nel presente capitolato e nei documenti contrattuali alle seguenti espressioni sono attribuiti i sotto riportati significati:

- a) *CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO*: il presente documento, contenente le norme generali che disciplinano l'esecuzione delle prestazioni sia da un punto di vista normativo che da un punto di vista tecnico;
- b) *Affidatario o Impresa Affidataria*: l'Operatore Economico al quale sia stato aggiudicato il servizio;
- c) *Amministrazione o Committente o Ente Appaltante*: il Comune di Vimodrone;
- d) *Direttore Esecutivo o DEC*: il *Direttore dell'Esecuzione del Contratto*;
- e) *ACCORDO QUADRO*: l'accordo tra il Committente e l'Esecutore per la realizzazione delle attività ivi puntualmente descritte;
- f) *Codice*: Il Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 Codice dei Contratti Pubblici;
- g) *ELENCO PREZZI*: i documenti contenenti i prezzi da applicare, così come determinati alla luce dell'offerta formulata dall'Operatore:
 - i. ai fini della contabilizzazione dei servizi;
 - ii. ai fini della definizione dei prezzi di eventuali variazioni che si dovessero rendere necessarie in corso di esecuzione dei servizi;
 - iii. ai fini della valorizzazione economica dei servizi eseguiti in caso di risoluzione dell'Accordo Quadro
- h) *CAPITOLATI TECNICI*: i documenti contenenti le norme tecniche di progettazione, di esecuzione, di misurazione e di accettazione inerenti all'Accordo Quadro che si dovessero rendere necessari in fase di esecuzione;
- i) *PIANI DI SICUREZZA*: i documenti di cui all'art.91 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81;
- j) *DUVRI*: Documento Unico di Valutazione dei Rischi di cui all'art.26 comma 3 e 3-ter D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81

I servizi oggetto dell'affidamento, contemplati nel presente Capitolato sono da considerare ad ogni effetto servizi pubblici e, costituiscono attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata qualità e protezione dell'ambiente.

Art. 5. - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'accordo quadro è soggetto all'esatta osservanza di tutte le norme stabilite negli atti di gara e nel presente capitolato speciale.

L'Affidatario si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme vigenti che riguardano l'esecuzione del presente servizio; è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori e nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'Affidatario sarà tenuto a rispettare tutte le disposizioni contenute in leggi e regolamenti vigenti o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le Ordinanze comunali e specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria e antinfortunistica del personale addetto ai servizi oggetto dell'Accordo Quadro.

L'Affidatario è tenuto contrattualmente alla esatta osservanza delle norme stabilite:

- dalle leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di servizi;
- dalle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori, la prevenzione infortuni, la sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di espletamento della prestazione;
- dalle disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie;
- dalle leggi e dai patti sindacali;
- dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della tutela e conservazione del suolo pubblico;
- dai regolamenti comunali vigenti;
- dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa;
- dalla normativa tecnica vigente, in particolare delle norme CEI, UNI ecc.;
- dalle norme, procedure, obblighi ed autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività affidate;
- dalle norme vigenti di Polizia Forestale e di Polizia Veterinaria;
- da ogni altra norma vigente in materia di verde pubblico, di tutela ambientale e fitosanitaria sia essa statale che degli enti territoriali.

L'Affidatario deve considerare sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, fornitori e subfornitori, che l'esecuzione del servizio e il reperimento e approvvigionamento dei materiali sia conforme ai Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.) di cui al DM n. 63/2020 e deve altresì presentare, a semplice richiesta del RUP, le certificazioni, le dichiarazioni e la documentazione pertinente a dimostrazione del rispetto dei predetti criteri ambientali minimi.

La sottoscrizione del contratto e dei documenti che ne fanno parte integrante e sostanziale da parte dell'Affidatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di servizi pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente affidamento.

Art. 6. - DURATA DELL'ACCORDO QUADRO, OPZIONI E RINNOVI

1. La durata del contratto di Accordo Quadro (escluse le eventuali opzioni) è di **ANNI 3 (TRE)** decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio del PRIMO CONTRATTO APPLICATIVO dopo che il contratto è divenuto efficace, o dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio del servizio in via anticipata nei casi consentiti dall'art. 50, comma 6 del Codice e come stabilito al successivo art. 24.
2. L'Accordo Quadro cesserà di produrre effetti nel caso in cui, prima della scadenza di cui al punto che precede, verranno raggiunti gli importi massimi di cui all'art.6;
3. Le condizioni previste nell'Accordo Quadro avranno valore e troveranno applicazione per tutti singoli appalti affidati prima dello spirare del termine di cui al precedente punto 1, anche qualora la materiale esecuzione delle prestazioni oggetto di detti appalti dovesse avere inizio, essere eseguite e/o concludersi successivamente alla suddetta;
4. E' facoltà della Stazione Appaltante procedere in via d'urgenza alla consegna dei servizi, anche nelle more della stipulazione formale dell'Accordo Quadro, se il mancato inizio dei servizi determina un grave danno all'interesse pubblico che l'opera appaltata è destinata a soddisfare, il direttore dei servizi provvede in via d'urgenza su autorizzazione del R.U.P. e indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio dei servizi, nonché le prestazioni da iniziare immediatamente;
5. Le disposizioni sulla consegna anche in via d'urgenza, si applicano anche alle consegne dei singoli Ordini di Servizio;

6. La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 120 comma 10 del Codice, si riserva la facoltà di **prorogare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari a ANNI 1 (UNO)**, per un ulteriore importo stimato in sede di gara pari a € 384.973,60 con costi sicurezza inclusi per un importo, nel quadriennio, di complessivi **€ 1.539.894,38 con costi sicurezza inclusi (pari ad € 24.000,00 in 48 mesi)** al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge come meglio specificato al successivo art.7 nella Tab.1.
7. Ai sensi dell'articolo 120, comma 9, del Codice, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni, fino alla concorrenza di un **quinto** dell'importo del contratto (**importo stimato su triennio € 230.984,16 costi sicurezza inclusi**), la stazione appaltante può imporre alla ditta aggiudicataria l'esecuzione delle prestazioni stesse, alle stesse condizioni. In tal caso, la ditta non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto;
8. Nel caso in cui, successivamente alla stipula del contratto e in vigenza dello stesso, siano rese disponibili da CONSIP, dall'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti (ARIA), dal Centro Aggregatore della Città Metropolitana di Milano e dal Centro Aggregatore della Provincia di Brescia convenzioni ai sensi dell'art. 26 comma 1 della L. 488/1999 per il servizio da acquisire (con gli affidamenti di appalti specifici e relativi contratti attuativi da stipulare nel corso di vigenza dell'accordo quadro) oggetto del presente capitolato e i parametri di tali convenzioni risultino più favorevoli per il Comune rispetto a quelli del presente capitolato, il Comune procederà ad aderire a dette convenzioni , recedendo dal contratto e previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite

Art. 7. - AMMONTARE STIMATO DELL'ACCORDO QUADRO

1. L'importo complessivo massimo stimato dell'Accordo Quadro nel periodo di validità dello stesso è di euro **1.154.920,79 per 36 mesi**, comprensivo di costi della sicurezza, al netto di Iva e/o altre imposte e contributi di legge. La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 120 - comma 10 - del Codice, si riserva la facoltà di **prorogare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari a anni 1 (UNO)**, per un importo complessivo nel quadriennio di **€ 1.770.878,54** comprensivo del quinto d'obbligo (di cui sopra) e dei costi della sicurezza, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge. La stazione appaltante eserciterà tale facoltà comunicandola all'Affidatario mediante posta elettronica certificata almeno **60 (SESSANTA)** giorni prima della scadenza del contratto originario.

Il Quadro Economico dell'ACCORDO QUADRO, è così articolato:

A		SERVIZI DI MANUTENZIONE		
di cui:		36 mesi (importo AQ)	12 mesi (valore proroga)	48 mesi (importo AQ CON PROROGA DI UN ANNO)
A.1	Servizio di manutenzione programmata a canone	€ 642.752,92	€ 214.250,97	€ 857.003,89
A.2	Servizio di manutenzione ordinaria a misura (extracanone)	€ 296.397,07	€ 98.799,02	€ 395.196,09
A.3	Interventi straordinarie a misura	€ 197.770,80	€ 65.923,60	€ 263.694,40
A.4	Importo costi della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 18.000,00	€ 6.000,00	€ 24.000,00
IMPORTO TOTALE		€ 1.154.920,79	€ 384.973,59	€ 1.539.894,38
B		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:		
B.1	Incentivo funzioni tecniche art. 45 D.Lgs. 36/2023 - 2% di A	€ 18.478,73	€ 7.699,47	€ 26.178,20
B.2	IVA 22% di A	€ 254.082,57	€ 84.694,19	€ 338.776,76
B.3	Fondo accordo bonario/assic.progettista/ANAC/imprevisti	€ 48.506,67	€ 7.000,00	€ 65.506,67
B.4	Contributo ANAC	€ 660,00		€ 660,00
B.5	Eventuali spese Commissioni Giudicatrici	€ 5.000,00		€ 5.000,00

IMPORTO TOTALE	€ 326.727,98	€ 99.393,66	€ 426.121,64
IMPORTO TOTALE QUADRO ECONOMICO (A+B)	€ 1.481.648,77	€ 484.367,25	€ 1.966.016,02

Tab1

Il valore della Manodopera ai sensi dell'art.41 c.14 del D.Lgs. 36/2023 è stimato, nel triennio, in € 664.950,88

e il valore stimato complessivo del servizio comprensivo del quinto d'obbligo è di seguito riportato nel Q.E. seguente:

Calcolo importo massimo stimato dell'accordo quadro comprensivo di massimo valore quinto d'obbligo, costi sicurezza inclusi,		
Contratto principale stimato	(36 mesi)	(48 mesi)
Servizi manutentivi (comprensivi di costi sicurezza)	€ 1.385.904,95	€ 1.770.878,54
Incentivo funzioni tecniche art. 45 D.Lgs. 36/2023 - 2% di A	€ 27.718,10	€ 35.417,57
Iva 22%	€ 304.899,09	€ 389.593,28
Fondo accordo bonario/assic.progettista/ANAC/imprevisti	€ 48.506,67	€ 65.506,67
Contributo ANAC	€ 600,00	€ 600,00
Eventuali spese Commissioni Giudicatrici	€ 5.000,00	€ 5.000,00
tot	€ 1.772.628,80	€ 2.266.996,06

Tab.2

Per la determinazione delle soglie di importo massimo stimato e dell'acquisizione del CIG, si è proceduto ai sensi dell'art. 14 comma 16 al calcolo del complesso dei contratti previsti durante l'intera durata degli accordi quadro, incluso massimo valore del quinto d'obbligo di cui al comma 7 art.6.

L'ammontare massimo delle prestazioni che saranno svolte dalla Società affidataria nell'ambito del presente ACCORDO QUADRO non potrà eccedere l'importo complessivo stimato in € 1.154.920,79 costi della sicurezza inclusi oltre I.V.A. 22% come da quadro riepilogativo sotto riportato:

CPV	Importo TRIENNALE
	€ 1.154.920,79
CPV principale: 77310000-6	€ 859.164,39
CPV secondari:	
77313000-7	€ 136.755,42

77312000-0	€ 82.498,85
77342000-9	€ 12.199,47
77211500-7	€ 64.302,66

Il codice ATECO principale per la manutenzione del verde pubblico, parchi, giardini e aiuole è **81.30.00** - "Cura e manutenzione del paesaggio

Il CCNL applicabile al personale dipendente impiegato nel servizio, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 36/2023 che recita "al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente concesso con l'attività oggetto dell'affidamento o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente", è individuato nel:

- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti (codice CCNL: A011);

L'Operatore Economico aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del suddetto contratto collettivo ovvero un altro contratto collettivo che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto

Trattandosi di Accordo Quadro il ribasso percentuale offerto in sede di gara sarà applicato:

- per gli interventi di manutenzione programmata ordinaria a canone: all'importo complessivo;
 - per gli interventi di manutenzione ordinari su chiamata contabilizzati "a misura": sugli importi unitari di cui all'elenco prezzi;
2. per il computo di tutte le attività a canone e a misura rientranti nell'oggetto dell'A.Q. e che saranno oggetto dei singoli contratti applicativi nel corso di durata dell'A.Q. si utilizzeranno gli importi unitari di cui ai listini di riferimento Prezzario di Regione Lombardia, edizione 2025.2, Prezzario informativo Assoverde edizione 2025 e loro aggiornamenti successivi. Nel caso in cui non siano presenti prezzi per prestazioni e/o materiali da fornire in subordine si procederà a redigere opportune "Analisi Nuovi Prezzi" sulla base dei singoli prezzi di mercato, anche con ausilio di ulteriori prezzari e/o listini in uso all'Ente appaltante, per ciò che riguarda i materiali, la mano d'opera ed i noli e trasporti sui quali sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara. Nel corso di durata del singolo contratto applicativo si procederà alla revisione prezzi di cui al successivo art.10
3. L'importo complessivo dei servizi compresi nell'affidamento di cui al comma 1 del presente articolo è puramente indicativo in quanto dipende dalle effettive esigenze manutentive. L'individuazione di un importo presunto è fatta allo scopo di fornire parametri economico-dimensionali dell'affidamento per stabilire i requisiti tecnico-economici delle Imprese concorrenti nonché le procedure di gara.
4. La computazione dei mq di intervento sfalcio, di impianti di irrigazione e di fontanelle riporta anche aree attualmente in capo a soggetti privati. **LE STESSE SARANNO OGGETTO DI INTERVENTO DA PARTE DEL SOGGETTO AFFIDATARIO SOLO QUANDO SARANNO RIENTRATE IN PIENO POSSESSO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED A SEGUITO COMUNICAZIONE DA PARTE DELL'ENTE.**
5. **Per quanto attiene il diserbo chimico potrà essere attivato solo al termine del vigente contratto in essere mentre quello meccanico potrà essere oggetto di prestazione straordinaria subito dopo l'affidamento**

6. Mentre l'Impresa rimane vincolata, per effetto della presentazione dell'offerta, ad eseguire i servizi ad essa ordinati, la stazione appaltante non è obbligata ad utilizzare interamente l'importo limite stimato e richiederà nell'arco del periodo contrattuale le prestazioni all'Impresa appaltatrice solo in caso di effettiva necessità. Per quanto sopra l'Impresa aggiudicataria non potrà pretendere compensi o indennizzi di sorta anche se la stazione appaltante non utilizzerà integralmente detto importo;
7. **L'affidamento è dato in parte "a corpo" relativamente ai servizi a base di gara a canone ed in parte "a misura";**
8. I prezzi unitari a base dell'affidamento, relativi ai servizi ed a misura, a corpo e a canone oggetto del servizio stesso, desunti dal prezzo indicato nel presente CSA, sono quelli espressi nell'elaborato D - Elenco Prezzi, e saranno assoggettati al ribasso derivante dalla procedura di affidamento del servizio tenendo conto dello sconto offerto in sede di gara;
9. Con tali prezzi si intendono compensati i servizi ultimati completamente a regola d'arte, compresi tutti gli oneri facenti capo all'Affidatario, anche se non esplicitamente detti o richiamati nel presente Capitolato (spese per l'acquisto dei materiali, i servizi, le prestazioni, i trasporti, la mano d'opera; ecc.) e comprendono altresì le normali aliquote per spese generali ed utili dell'Impresa;
10. I prezzi offerti sotto le condizioni del contratto e del presente CSA si intendono accettati dalla Società appaltatrice in base a calcoli di sua convenienza ed a tutto suo rischio, quindi sono fissi, invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità per tutta la durata del contratto;
- 11.
12. Essendo direttamente condizionato dalle necessità, spesso imprevedibili, che si evidenzieranno durante il corso dell'affidamento, non risulta possibile l'elaborazione a priori dei progetti esecutivi – ove necessari – relativi alle opere stesse. Pertanto, all'atto dell'ordinativo sarà cura della Stazione Appaltante fornire all'Affidatario il progetto esecutivo dell'intervento al fine di identificare compiutamente le opere da realizzarsi nonché definire la relativa quantificazione economica delle prestazioni, ottenuta moltiplicando le singole attività di cui si compone l'intervento per il relativo prezzo unitario di contratto al quale sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

La Società appaltatrice dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza di tutte le norme generali e particolari che regolano l'affidamento, di aver preso visione dei luoghi e di tutte le situazioni che, in qualsiasi modo, possono avere influenze sulla esecuzione delle prestazioni e di conseguenza sulle condizioni pattuite in sede di gara e di conseguenza rinuncia a qualsiasi azione per ottenere aumenti e compensi non previsti.

Art. 8. - PREZZI A BASE DEL SERVIZIO

1. I prezzi unitari a base dell'affidamento, relativi ai servizi ed a misura, a corpo e a canone oggetto del servizio stesso, desunti dal prezzo indicato nel presente CSA, sono quelli espressi nell'elaborato D - Elenco Prezzi, e saranno assoggettati al ribasso derivante dalla procedura di affidamento del servizio tenendo conto dello sconto offerto in sede di gara.
2. Con tali prezzi si intendono compensati i servizi ultimati completamente a regola d'arte, compresi tutti gli oneri facenti capo all'Affidatario, anche se non esplicitamente detti o richiamati nel presente Capitolato (spese per l'acquisto dei materiali, i servizi, le prestazioni, i trasporti, la mano d'opera; ecc.) e comprendono altresì le normali aliquote per spese generali ed utili dell'Impresa.
3. Qualora l'Amministrazione giudichi opportuno affidare all'Affidatario l'esecuzione di servizi o di attività non previsti nell'elaborato D - Elenco Prezzi, i prezzi devono essere ricavati, utilizzando le voci "ad opera compiuta", dal (Prezzo di Regione Lombardia, edizione 2025.2, Prezzo informativo Assoverde edizione 2025 e loro aggiornamenti successivi). Nel caso in cui non siano presenti prezzi per prestazioni e/o materiali

da fornire in subordine si procederà a redigere opportune “Analisi Nuovi Prezzi” sulla base dei singoli prezzi di mercato, anche con ausilio di ulteriori prezzari e/o listini in uso all’Ente appaltante, per ciò che riguarda i materiali, la mano d’opera ed i noli e trasporti sui quali sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

4. I prezzi offerti sotto le condizioni del contratto e del presente CSA si intendono accettati dalla Società appaltatrice in base a calcoli di sua convenienza ed a tutto suo rischio, quindi sono fissi, invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità per tutta la durata del contratto.
5. L’affidamento delle estensioni di prestazioni nei confronti dell’originale Affidatario rimane, in ogni caso, una libera ed insindacabile facoltà del Committente.
6. L’Affidatario non può, per nessun motivo, introdurre variazioni di sorta nell’esecuzione del servizio senza averne ricevuto l’ordine scritto dal DEC; in caso contrario l’Affidatario non potrà pretendere alcun aumento di prezzo od indennità per le variazioni effettuate, ed anzi sarà tenuto ad eseguire senza alcun compenso le eventuali modifiche che il DEC credesse opportuno ordinare, nonché a risarcire il Committente degli eventuali danni ad essa derivanti per le suddette variazioni.
7. Fanno eccezione i casi di assoluta urgenza, nei quali l’Affidatario dovrà sollecitamente prestarsi alle richieste anche verbali del DEC; in questi casi il Committente potrà tuttavia sospendere l’esecuzione dei servizi ordinati d’urgenza, pagando all’Affidatario le spese già sostenute all’atto della sospensione.

Art. 9. - PAGAMENTI IN ACCONTO E CONTABILIZZAZIONE DEI SERVIZI

1. La contabilizzazione del servizio di manutenzione aree verdi avverrà con contabilità che darà luogo a stati di avanzamento da effettuarsi entro ogni trimestre di ogni annualità, contemporaneamente alla regolare esamina delle prestazioni effettuate da parte del Direttore Esecutivo.
2. il corrispettivo dovuto dalla Stazione Appaltante verrà stabilito, alla luce dell’effettiva attività eseguita sulla scorta dei singoli contratti applicativi, con applicazione del ribasso offerto dall’Affidatario in sede di gara sugli Elenchi Prezzi nonché sugli eventuali importi a canone;
3. non è soggetto al ribasso l’importo degli oneri per la sicurezza;
4. Il Direttore Esecutivo predisporrà trimestralmente l’avanzamento delle attività che verrà controfirmato dalla Società, e il relativo certificato di pagamento. Le fatture potranno essere ammesse al pagamento soltanto successivamente;
5. Richiamati gli adempimenti di cui al precedente punto 4., si procederà alla loro liquidazione, se regolari, unicamente previa acquisizione della documentazione (D.U.R.C.) attestante la regolarità contributiva dell’Affidatario;
6. il pagamento avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della fattura, attestata dal protocollo dell’Ente appaltante, salvo formale contestazione in ordine all’adempimento contrattuale e salvo diverse sopraggiunte disposizioni di legge;
7. Su ogni pagamento sarà trattenuto lo 0,50% dell’importo fatturato a garanzia per assicurazione infortuni, ai sensi dell’art. 11 comma 6 del Codice, percentuale da riportarsi al lordo dell’importo sullo Stato Avanzamento delle attività quadrimestrali e del certificato di pagamento.
8. Le trattenute a garanzia per assicurazione infortuni, così come la cauzione definitiva resteranno vincolate fino all’emissione del certificato finale di regolare adempimento

e verranno restituite all’Affidatario solo dopo il soddisfacimento di tutti gli obblighi ed oneri prescritti dal contratto e dalle leggi vigenti, e dopo l’avvenuta esecutività del provvedimento di approvazione del certificato stesso. Redatto il verbale di ultimazione del servizio ed il relativo conto finale, ed emesso il certificato finale di regolare adempimento, verrà corrisposta l’ultima rata;

9. L’importo a canone annuo dei servizi di manutenzione sarà liquidato in tre parti uguali durante i rispettivi trimestri.
10. Per gli importi maturati in conseguenza di prestazioni, forniture o servizi derivanti da ordini di servizio (a misura), questi sono imputati al mese in cui il servizio, l’attività o la fornitura sono stati ultimati (la prestazione si considera ultimata quando questo sarà inserita dall’impresa nell’archivio informatico) con liquidazione trimestrale. Ugualmente dicasi per le penalità o le cifre imputate in danno all’Affidatario.

Art. 10. - REVISIONE DEI PREZZI

1. I prezzi offerti tengono conto di tutti gli obblighi ed oneri posti a carico dell’esecutore dal presente capitolato speciale e da ogni altro documento contrattuale.
2. Ai sensi dell’articolo 60 Dlgs. 36 del 31 maro 2023 è contemplata la revisione prezzi come di seguito meglio esplicitato, oltre a quanto previsto dal comma 2 dell’articolo 7 sopra indicato.

Qualora nel corso dell’esecuzione del singolo contratto applicativo di durata il cui oggetto non consiste in una prestazione ad esecuzione istantanea , al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al 5 (cinque) per cento dell’importo complessivo, i prezzi sono aggiornati automaticamente, nella misura dell’80 (ottanta) per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento applicata alle prestazioni da eseguire. Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi unitari si utilizzano i seguenti indici:

n. progr.	Tipologia indicatore ISTAT	Descrizione Indicatore ISTAT	Incidenza Percentuale
1	IR (Indice Retribuzioni orarie medie)	(813) Cura e manutenzione del paesaggio	75%
2	PPS (Prezzi alla Produzione dei Servizi)	(494) Trasporto di merci su strada	25%

Art. 11. - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La Società appaltatrice assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i.

In particolare, la Società appaltatrice, il subAffidatario ed il subcontraente della filiera delle imprese interessati a qualsiasi titolo ai servizi in oggetto dovranno utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva. I soggetti di cui sopra dovranno comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, entro sette giorni dalla loro apertura o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla presente commessa, nonché nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Dovrà altresì essere tempestivamente comunicata ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Tutti i movimenti finanziari relativi al presente affidamento dovranno essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto dal comma 3 art. 3 L. 136/2010, dovranno essere effettuati

esclusivamente tramite bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione, il Codice Identificativo di gara (CIG) attribuito dall'ANAC e il codice unico di progetto (CUP), se dovuto, relativo all'investimento pubblico, ove obbligatorio ex art. 13 L. 3/2003.

La Società appaltatrice è tenuta, altresì, ad inserire nei contratti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, a qualsiasi titolo interessati, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge. A tal fine, è fatto obbligo alla Società affidataria di comunicare alla Stazione appaltante, ogni qualvolta stipuli un nuovo contratto con subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese, l'elenco di tutti i sub-contratti fino a quel momento stipulati per l'esecuzione, anche non esclusiva, dell'affidamento, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto, l'oggetto della prestazione, servizio o fornitura affidati, nonché di trasmettere copia dei nuovi contratti stipulati, onde consentire la verifica da parte della Stazione appaltante.

La Società appaltatrice si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Milano della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subAffidatario o subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Il mancato rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari comporta l'applicazione delle sanzioni previste ex art. 6 della L. 136/2010, oltre alla nullità ovvero alla risoluzione del contratto nei casi espressamente previsti dalla succitata Legge.

Art. 12. - CCNL CLAUSOLE SOCIALI E VALIDITA' CERTIFICAZIONI

L'operatore è tenuto a garantire l'applicazione del/i contratto/i collettivo/i nazionale/i e territoriale/i:

- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti (codice CCNL: A011)
Richiamato all'art.7 **(nel caso in cui il CCNL applicato dal concorrente sia diverso deve essere dichiarato in gara l'operatore è tenuto a garantire nei confronti dei propri dipendenti e dei lavoratori delle imprese che operano in subappalto le stesse tutele economiche e normative del CCNL sopra indicato)**

L'operatore uscente del **servizio gestione verde comunale 2026 (affidato direttamente)** si impegna, per tutta la durata dell'accordo quadro, laddove il dimensionamento dei servizi oggetto dei vari appalti specifici richieda di dotarsi di personale aggiuntivo, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante, a garantire la stabilità occupazionale ai sensi dell'art. 57, comma 1 del Codice, eventualmente assorbendo nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze del fornitore uscente, nel rispetto di quanto al precedente comma e del Piano di assorbimento presentato dall'operatore.

Il Comune monitorerà durante l'esecuzione dei vari appalti specifici il rispetto da parte dell'operatore del Piano di assorbimento del personale soggetto all'applicazione della clausola sociale.

Per le finalità di cui al comma precedente, l'appaltatore si obbliga a fornire al Comune se richieste, con cadenza indicata dalla stessa, nonché al termine dell'accordo quadro, le informazioni relative al personale utilizzato nel corso di esecuzione dell'Accordo quadro. Tali informazioni dovranno ricomprendere tutti i dati richiesti dal Comune.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 10 dell'Allegato II.14 del Codice, l'inadempimento agli obblighi assunti con il Piano di Assorbimento potrà essere causa di risoluzione del Contratto previa valutazione da parte del Comune della gravità dello stesso.

Nell'ipotesi in cui l'operatore (o nel caso di RTI/Consorzio, un'impresa del RTI/Consorzio) sia un operatore economico che ha un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e inferiore a 50) opererà la seguente clausola: ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'Allegato II.3 al Codice, l'operatore è tenuto a consegnare al Comune committente una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La suddetta relazione dovrà essere trasmessa, altresì, alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità. La relazione di cui sopra, corredata dall'attestazione dell'avvenuta trasmissione della stessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, dovrà essere consegnata al Comune, entro 6 mesi dalla stipula del contratto.

La violazione del succitato obbligo determina, ai sensi dell'art. 1, comma 6 dell'Allegato II.3 al Codice, l'applicazione della penale di cui al successivo articolo "Penali", nonché l'impossibilità di partecipare per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti gli investimenti pubblici. Nel caso in cui l'appaltatore sia un RTI o Consorzio, l'obbligo di cui sopra sarà in capo a ciascuna impresa e/o consorziata che occupa un numero pari o superiore a quindici dipendenti e che non rientra nella classificazione di cui all'articolo 46 comma 1 del D.lgs. n. 198/2006

Nell'ipotesi di operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti, opererà la seguente clausola ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'Allegato II.3 al Codice l'operatore è tenuto a consegnare al Comune committente <nel caso di RTI o Consorzi aggiungere: in relazione a ciascuna impresa e/o consorziata che occupa un numero pari o superiore a quindici dipendenti > una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi sui disabili di cui alla medesima legge n. 68/1999.

A tal fine la Relazione dovrà contenere almeno quanto segue: dichiarazione sull'assolvimento degli obblighi ex art 17 della L n. 68/1999, con precisazione delle modalità di adempimento; tale dichiarazione dovrà essere resa anche dalle imprese che, pur avendo un numero di dipendenti pari a superiore a 15, non rientrano negli obblighi imposti dalla legge in quanto il numero dipendenti computabili nella quota ivi prevista risulta inferiore a 15, specificando per ciascun dipendente escluso dal computo, la tipologia di contratto e i criteri di computo utilizzati ai sensi dell'art. 4 della L. n. 68/1999; nel caso di aziende con almeno 15 dipendenti, costituenti base di computo ai sensi della sopracitata legge, in alternativa a quanto sopra, può essere prodotto il prospetto informativo sui disabili inviato al competente Ufficio del Lavoro; dichiarazione sull'assenza o presenza di eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico delle imprese nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione dovrà essere trasmessa anche alle rappresentanze sindacali aziendali.

La documentazione di cui sopra, corredata dall'attestazione dell'avvenuta trasmissione della relazione alle rappresentanze sindacali aziendali, dovrà essere consegnata al Comune, entro 6 mesi dalla stipula del contratto. La violazione di tale obbligo comporta l'applicazione delle penali di cui al successivo articolo "Penali". Nel caso in cui l'appaltatore sia un RTI o Consorzio, l'obbligo di cui sopra sarà in capo a ciascuna impresa e/o consorziata che occupa un numero pari o superiore a quindici dipendenti e che non rientra nella classificazione di cui all'articolo 46 comma 1 del D.lgs. n. 198/2006

Nell'ipotesi in cui l'operatore, o in caso di rti/consorzi, un'impresa, ricada nelle fattispecie di cui ai precedenti commi La/le relazione/i di cui al/ai precedente/i comma/i sarà/anno pubblicata/e sul profilo del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 28, comma 2 del Codice e dell'art. 1, comma 9 dell'Allegato II.3. Il Comune procederà anche con gli ulteriori adempimenti di cui al citato articolo 1, comma 9.

L'operatore ha l'obbligo di assicurare una quota pari ad almeno il 30% per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione dell'appalto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, destinata all'occupazione

giovanile e del 30% all'occupazione femminile, come previsto dell'art. 1, comma 4, dell'Allegato II.3 e come meglio disciplinato dalle Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC, come da Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità, pubblicato in data 30/12/2021. In caso di violazione del suddetto obbligo, verranno applicate le penali di cui al relativo articolo. A tal fine l'operatore dovrà produrre, 6 mesi prima della scadenza del contratto, apposita dichiarazione, con l'eventuale documentazione a supporto, contenente le informazioni relative alle eventuali assunzioni effettuate durante il periodo di vigenza del contratto con indicazione del numero di persone assunte e relativa indicazione di età e genere o le eventuali motivazioni che non hanno reso possibile l'adempimento dei suddetti impegni così come assunti.

Nel caso di conseguimento di uno o più punti per il criterio "Certificazioni" di cui ai criteri di valutazione previsti negli atti di gara: l'appaltatore si impegna a garantire, per tutta la durata del contratto il possesso e la validità delle certificazioni UNI PDR 125:2022, ISO 14001: 2015 e/o certificazione EMAS e/o UNI CEI EN ISO 50001, SA 8000 E/O PAS 24000 E/O ISO 45001 pena la risoluzione facoltativa del contratto

Art. 13. - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto del presente servizio, ancorché non materialmente allegati i seguenti documenti:
 - a) il capitolato generale d'appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145 per quanto non in contrasto con il presente CSA o non previsto da quest'ultimo;
 - b) il presente CSA e relativi allegati con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguito, in relazione al loro valore indicativo;
 - c) il D.U.V.R.I. – Documento di valutazione dei rischi da interferenza di cui al D.Lgs.81/2008;
 - d) tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto di servizio;
 - e) l'elenco dei prezzi unitari;
 - f) Prezzario di Regione Lombardia, edizione 2025.2 e Prezzario informativo Assoverde edizione 2025 e loro aggiornamenti successivi;
 - g) la garanzia definitiva di cui all'art. 117-1 e la polizza di cui allo stesso art. 117-10 del Codice;
 - h) l'Offerta Tecnica/Economica presentata dall'Affidatario;
2. Fanno parte integrante e sostanziale dei singoli contratti applicativi di Accordo Quadro, ancorché non materialmente allegati:
 - tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto esecutivo del singolo intervento, ivi compresi i particolari costruttivi, i progetti delle strutture e degli impianti, le relative relazioni di calcolo;
 - l'eventuale piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 2 dell'allegato XV allo stesso decreto, nel caso la tipologia dell'intervento lo richieda, nonché le proposte integrative al predetto piano di cui all'articolo 131, comma 2, lettera a), del Codice dei contratti e all'articolo 100, comma 5, del Decreto n. 81 del 2008, se accolte dal coordinatore per la sicurezza;
 - il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 131, comma 2, lettera c), del Codice dei contratti, all'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 3.2 dell'allegato XV allo stesso decreto;
 - il cronoprogramma tipo annuale di cui all'articolo 40 del Regolamento generale.
3. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
 - il Codice D.Lgs. 36/2023;
 - il D.P.R. 207/2010 per le parti dichiarate valide anche in via transitoria;
 - il D.Lgs. 81/2008 con i relativi allegati.
 - il D.M. n. 49 del 07/03/2018;

4. Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:

- le quantità delle singole voci elementari rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato;

Art. 14. - DOMICILIO: NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE

1. L'Affidatario dovrà eleggere un domicilio al quale si intenderanno ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'Affidatario deve altresì comunicare, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere;
3. Al fine di garantire un efficace e continuo collegamento con il Comune, la ditta appaltatrice dovrà comunicare i recapiti: telefonico, e-mail e pec, con l'obbligo di segnalare ogni modifica o disagio che dovesse verificarsi in ordine agli stessi e ai quali la ditta appaltatrice dovrà sempre essere rintracciabile durante l'orario di servizio.
4. La ditta appaltatrice sarà considerata a piena conoscenza delle comunicazioni inviate al suddetto domicilio e ai suddetti recapiti senza che possa, a tale fine, sollevare eccezioni di sorta in merito.

Art. 15. - GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

Le garanzie e coperture assicurative sono stabilite dagli art. 106 e 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta dovrà essere corredata dalla garanzia provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara, comprensivo degli oneri della sicurezza, ai sensi dell'art. 106, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023.

Alla garanzia fidejussoria a titolo di cauzione definitiva si applicano le riduzioni di cui all'art. 106 c.8 del D.Lgs. 36/2023;

Ai sensi dell'articolo 106 del Codice dei contratti, agli offerenti è richiesta una cauzione provvisoria, con le modalità e alle condizioni di cui al bando di gara e al disciplinare di gara, commisurata al valore del massimale dell'Accordo Quadro.

La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione o di fidejussione e potrà essere ridotta ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023.

GARANZIE DEFINITIVE CONTRATTO DI ACCORDO QUADRO E SUCCESSIVI CONTRATTI ATTUATIVI

Ai sensi dell'articolo 117, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, La Società appaltatrice prima della sottoscrizione del contratto di Accordo Quadro deve costituire una garanzia, a sua scelta sotto forma di cauzione o fidejussione, pari al 2% (due per cento) dell'importo dell'Accordo Quadro.

Il Committente ha il diritto di valersi della cauzione, parzialmente o totalmente, per le spese delle attività da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'affidamento in confronto ai risultati della liquidazione finale. Il Comune di Vimodrone può incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione del servizio.

L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale del Comune di Vimodrone senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Affidatario di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La garanzia è tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione.

Al momento della stipula di CIASCUN CONTRATTO ATTUATIVO l'esecutore delle prestazioni è obbligato a costituire una garanzia definitiva pari al **10%** dell'importo dei contratti stessi (art. 117, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023). Tale percentuale è soggetta a maggiorazione nei casi previsti dell'art. 117, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 117 - comma 5 – del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., la cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, copre l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento delle attività nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore.

La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione, in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al d.m. n. 123 del 2004, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, in conformità all'articolo 117 del Codice dei contratti. La garanzia è presentata in originale alla Stazione Appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica;

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'attuazione dell'Accordo Quadro, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito; lo svincolo automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Affidatario o del concessionario, degli stati di avanzamento delle prestazioni o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione;

Ai sensi dell'articolo 117, comma 13, del Codice dei contratti, in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario la garanzia è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati con responsabilità solidale;

Ai sensi dell'articolo 117, comma 6, del Codice dei contratti, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica il servizio al concorrente che segue nella graduatoria.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento per gli operatori economici ai quali sia rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Si applica la riduzione del 50 per cento, non cumulabile con quella di cui al primo periodo, nei confronti delle micro, delle piccole e delle medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 10 per cento, cumulabile con la riduzione di cui al primo e secondo periodo, quando l'operatore economico presenti una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, che sia gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi del comma 3. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto fino ad un importo massimo del 20 per cento, cumulabile con le riduzioni di cui al primo e secondo periodo, quando l'operatore economico possieda uno o più delle certificazioni o marchi individuati, tra quelli previsti dall'allegato II.13, nei documenti di gara iniziali che fissano anche l'importo della riduzione, entro il limite massimo predetto. In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva è calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato II.13 è abrogato a decorrere dalla data di entrata

in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e il Ministro per gli affari europei, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

COPERTURA ASSICURATIVA

La Società appaltatrice è tenuta a costituire e consegnare alla Stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna del servizio anche una polizza di responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione delle attività con un massimale di almeno € 2.000.000,00.

Tutte le polizze dovranno essere stipulate in base agli schemi tipo di cui al Decreto n. 31 del 19/01/2018, senza previsione di alcuna franchigia e percentuale di scoperto.

Ai sensi dell'articolo 117-10 del Codice, l'Affidatario deve, contestualmente alla sottoscrizione del contratto applicativo e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data di consegna dei servizi, produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione del servizio. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei servizi e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di regolare esecuzione. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità allo schema-

tipo allegato al d.m. n. 193/2022.

Per i singoli contratti applicativi, la garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve:

- prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto;
- essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di servizi aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'Affidatario;

Per i contratti applicativi di servizi, la garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi

(RCT) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad **euro 2.500.000,00**.

Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni:

- in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione di cui al comma 3, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante;
- in relazione all'assicurazione di responsabilità civile di cui al comma 4, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante.

Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'Affidatario coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'Affidatario sia un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

Art. 16. - PROVVEDIMENTI E PENALI PER INADEMPIENZE AGLI OBBLIGHI CONTRATUALI

L'impresa appaltatrice dovrà operare in modo tale da garantire il rispetto dei risultati e delle condizioni minime richieste per ciascun servizio e descritte negli allegati progettuali, nonché nel rispetto delle modalità di esecuzione previste nel Capitolato Speciale di Appalto. In caso di riscontro di difformità o manchevolezze il DEC inoltrerà contestazione scritta all'Affidatario che avrà 10gg. di tempo per presentare le proprie giustificazioni.

Le inadempienze agli obblighi contrattuali, ferme restando le responsabilità, della Società appaltatrice di rilevanza civile/penale che derivassero dal disservizio, comporteranno una riduzione del compenso pattuito per il minor servizio prestato e/o per il danno arrecato, nonché l'applicazione delle sotto indicate penali o provvedimenti, lasciando impregiudicato il diritto del Committente a richiedere il risarcimento dei danni di qualsiasi natura subiti.

Le penali a carico dell'operatore si distinguono in:

- Penali sui Livelli di Servizio
- Altre Penali

PENALI SUI LIVELLI DI SERVIZIO

La metodologia di applicazione delle penali risulta integrata con il sistema di valutazione della qualità dei servizi erogati, al fine di rendere più trasparente l'applicazione delle penali stesse.

Il calcolo delle penali si basa sugli indicatori del Livello di Servizio di cui all'articolo 37 del Capitolato e richiamati nei singoli appalti specifici. Il valore di ciascun indicatore viene raffrontato puntualmente ad un valore obiettivo e, sulla base degli scostamenti rilevati, viene determinato l'importo della relativa penale.

La metodologia applicata prevede che l'importo della singola penale venga quantificato in funzione dell'importo relativo al trimestre di rilevazione applicando le formule della successiva tabella.

L'eventuale applicazione delle penali ha inizio a partire dal terzo mese successivo all'inizio della esecuzione della prestazione, periodo entro il quale viene tarato il valore obiettivo del Livello di Servizio.

Si specifica che il valore della singola penale non può superare l'1,5‰ (uno virgola cinque per mille) del valore contrattuale, cioè dell'importo complessivo dell'appalto specifico

L'importo potrà essere trattenuto sull'importo del mese successivo al trimestre di rilevazione ovvero attraverso la compensazione dei crediti.

Per l'applicazione della singola penale l'Amministrazione potrà avvalersi, in alternativa a quanto sopra detto, della garanzia definitiva rilasciata in proprio favore.

Tipologia Indicatore	Esempio 1	Esempio 2
Indicatori di Qualità Percepita (cfr. Art_37)		
Indici di prestazione (cfr. Art_37)	Valore = 100.000 € 1,5‰ = 150 €	Valore = 1.000.000 € 1,5‰ = 1.500 €

ALTRE PENALI

Oltre alle penali sopra indicate, potranno essere applicate, altresì, penali da parte del Comune al verificarsi

delle circostanze descritte nel Capitolato e riepilogate nel presente documento, nella misura ivi riportata.

- a. penalità puntuali per prestazioni eseguite in modo difforme rispetto prescrizioni tecniche del presente Capitolato (in particolare rispetto alle indicazioni riportate nelle schede delle singole prestazioni): qualora si rilevasse una non conformità alle prestazioni contrattuali, sarà applicata una penale immediata pari a € 100 per ambito, qualora la non conformità venisse risolta entro i giorni prescritti l'iter non avrà ulteriori costi imputati all'Affidatario, diversamente scatteranno le penalità automatiche legate al tempo di ritardo sulla risoluzione;
- b. il mancato rispetto dei tempi e modalità di comunicazione al DEC, come previste nell'Art. 30 - Modalità operative, comporterà l'applicazione di penale pari a € 100,00 per ciascuna omissione o ritardo rispetto ai tempi richiesti;
- c. la mancata esecuzione o ultimazione di prestazioni ordinarie e straordinarie entro i tempi pattuiti, comporterà una penale pari a € 100,00 per ciascun giorno ulteriore rispetto ai termini convenuti e concordati;
- d. il ritardo, rispetto i termini convenuti e concordati, nell'esecuzione di un intervento richiesto con carattere d'urgenza, come previsto nell'Art. 33 – Pronto Intervento, anche in caso di mancata risposta telefonica, comporterà una penale pari a € 100,00 per un ritardo fino a 30 minuti; € 300,00 per un ritardo fino a 60 minuti; € 100,00 per ogni successivo intervallo di 30 minuti;
- e. danni prodotti alle specie arboree, alle aree prative o all'arredo in genere, se non prontamente ripristinati comporteranno penali da € 100,00 a € 400,00 per ogni contestazione in funzione della gravità del danno stimata dal DEC;
- f. altre contestazioni inerenti agli obblighi contrattuali al di fuori di quelli esplicitati nelle voci precedenti comporteranno penalità di importo da € 100,00 a € 500,00 per ogni contestazione a seconda della gravità della violazione stimata dal DEC.

Il pagamento delle penali non solleva la Società appaltatrice da ogni onere, obbligo e qualsiasi responsabilità conseguente l'inadempienza rilevata. Le penali eventualmente maturate saranno detratte dai corrispettivi dovuti dal Committente all'Affidatario per i servizi svolti in sede di liquidazione delle rate in cui si articola il corrispettivo del servizio fornito.

Con riferimento alle penali di cui al presente articolo, deve considerarsi ritardo anche il caso in cui l'operatore esegua il servizio in modo anche solo parzialmente difforme dalle disposizioni di cui al Capitolato. In tal caso il Comune applicherà all'operatore le suddette penali sino alla data in cui il servizio inizierà ad essere eseguito in modo effettivamente conforme, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Il Comune potrà applicare all'operatore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore del contratto, fermo il risarcimento degli eventuali maggiori danni, nonché la risoluzione contrattuale per inadempimenti che comportino l'applicazione di penali oltre la predetta misura massima, fatta eccezione per le penali di seguito indicate relative agli obblighi previsti dall'articolo 13 in merito alla clausola sociale del capitolato.

In caso di ritardo nella predisposizione dei questionari relativi agli indici di qualità percepita, l'appaltatore sarà tenuto a corrispondere una penale di euro 90 per ogni giorno di ritardo

In caso di non conformità riscontrata rispetto alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali definite nel CAM manutenzione del verde, l'operatore sarà tenuto a corrispondere una penale per ogni non conformità rilevata dello 0.5 per mille del calore contrattuale

In caso di mancato o parziale invio della documentazione richiesta all'articolo 12 del capitolato (Nell'ipotesi in cui

l'appaltatore l'operatore sia un operatore economico che ha un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e inferiore a 50 ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'Allegato II.3 al Codice), l'operatore sarà tenuto a corrispondere, ai sensi dell'art. 1, comma 6 dell'Allegato II.3 al Codice una penale pari a Euro 5.000. Il mancato adempimento dell'invio della documentazione richiesta entro 30 giorni dall'applicazione della penale comporta l'applicazione di una ulteriore penale del medesimo importo ogni trenta giorni di ritardo fino ad avvenuto adempimento e comunque, a parziale deroga di quanto previsto dall'articolo relativo alle penali , per un importo complessivo non superiore al 20% del valore del contratto

In caso di mancato o parziale invio della documentazione richiesta all'articolo 12 del capitolato ***Nell'ipotesi di operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti*** ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'Allegato II.3 al Codice (***ovvero la certificazione e relazione disabili***) l'operatore sarà tenuto a corrispondere, ai sensi dell'art. 1, comma 6 dell'Allegato II.3 al Codice, una penale pari a Euro 5.000. Il mancato adempimento dell'invio della documentazione richiesta entro 30 giorni dall'applicazione della penale comporta l'applicazione di una ulteriore penale del medesimo importo ogni trenta giorni di ritardo fino ad avvenuto adempimento e comunque, a parziale deroga di quanto previsto sopra e nel contratto, per un importo complessivo non superiore al 20% del valore del contratto

In caso di mancato o parziale invio della documentazione richiesta all'articolo 12 del capitolato (***ovvero la riserva di una quota pari al 30% a occupazione giovanile e femminile in caso di nuove assunzioni per esecuzione del contratto***) l'operatore sarà tenuto a corrispondere, ai sensi dell'art. 1, comma 6 dell'Allegato II.3 al Codice, una penale pari a Euro 5.000. Il mancato adempimento dell'invio della documentazione richiesta entro 30 giorni dall'applicazione della penale comporta l'applicazione di una ulteriore penale del medesimo importo ogni trenta giorni di ritardo fino ad avvenuto adempimento e comunque, a parziale deroga di quanto previsto sopra e nel contratto in merito alle penali per un importo complessivo non superiore al 20% del valore del contratto

Ove comunque dalla documentazione prodotta risulti che l'appaltatore non ha rispettato la quota di assunzione giovanile/femminile ne abbia dato adeguata motivazione dell'inadempimento, il Comune si riserva di adottare i provvedimenti che riterrà più opportuni nonché di segnalare l'inadempimento alle Autorità Competenti.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 1382 del Codice Civile è comunque fatta salva la risarcibilità dei danni eventualmente eccedenti l'ammontare delle penali, che il Committente dovesse sopportare a causa dell'inadempimento occorso (ivi compresi, senza pregiudizio per le generalità di quanto precede, i maggiori costi che il Committente dovesse sopportare per tentare di recuperare o ridurre il ritardo accumulato).

Indipendentemente da quanto previsto nel presente articolo, qualora la Società appaltatrice ometta di eseguire, anche parzialmente, i servizi indicati nel presente Capitolato, ovvero qualora non vengano raggiunti gli obiettivi ivi prefissati, il Committente può risolvere il contratto per inadempienza ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023.

Qualora la presenza in loco di altre Ditte o Imprese incaricate dal Committente, comporti l'impossibilità anche temporanea di svolgere determinati servizi, L'Affidatario deve segnalarla al Committente con almeno 24 (ventiquattro) ore di anticipo sull'inizio del servizio stesso. In mancanza di tale segnalazione, la mancata esecuzione o il ritardo nel servizio è sanzionato con l'applicazione delle penali previste.

Art. 17. - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E GESTIONE DEI RIFIUTI

La Società appaltatrice è tenuta al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari sulla sicurezza e l'igiene del lavoro, in particolare dovrà osservare le misure generali di tutela definite dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i.:

- Ai sensi di tale legge, il Committente redige e mette a disposizione il documento unico di valutazione del rischio da interferenze DUVRI, parte integrante del contratto, in cui sarà riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e la Società affidataria e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate e adottabili per eliminare o ridurre tali rischi (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008).
- Il datore di lavoro della Società dovrà trasmettere all'Amministrazione comunale il DUVRI compilato completo dei nominativi dei responsabili del servizio di prevenzione e protezione alla sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Le gravi o ripetute violazioni delle norme di sicurezza da parte della Società affidataria, previa formale messa in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto.
- L'Affidatario e/o gli eventuali subappaltatori sono tenuti al rispetto della normativa relativa alla c.d. patente a punti "Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi tramite crediti" prevista dal nuovo art. 27 del D.Lgs. n. 81/2008 (così come modificato dal Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 18 settembre 2024, n. 132 e dalla Circolare dell'INL n. 4 del 23/09/2024) in caso vi sia la presenza di cantieri temporanei e mobili così come definiti dall'art. 89 c. 19 lett a) del D Lgs 81/2008.

L'aggiudicatario deve provvedere a propria cura e spese al trasporto del rifiuto dal luogo di produzione sino al sito di smaltimento o di recupero, tramite mezzi autorizzati dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

I rifiuti dovranno essere avviati allo smaltimento presso smaltitore autorizzato iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, secondo le modalità previste dalla legislazione vigente.

1. Ai sensi dell'art 183, lettera b-ter, punto 5, del D. Lgs 152/06 i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi rientrano nella definizione di rifiuto urbano;
2. le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti di cui al comma 1 dovranno essere effettuati in conformità al d.lgs 152/06;
3. ai fini della determinazione della percentuale di Raccolta Differenziata generata dal Comune di Vimodrone, a cui concorre la tipologia di rifiuto di cui al comma 1, l'Affidatario, nell'ambito della attività di raccolta e trasporto di detti rifiuti, dovrà:
 - compilare i Formulare di Identificazione Rifiuti, indicando come produttore il Comune di Vimodrone, inserendo l'azienda incaricata come soggetto trasportatore e indicando il codice EER 200201;
 - trasmettere al Comune i formulari e comunicare le quantità inviate a recupero per ogni anno solare, con frequenza semestrale e quindi entro il 31/08 (relativo al primo semestre) e il 15/02 (interno anno solare dell'anno precedente);
 - compilare i registri di carico e scarico in nome e per conto del Comune e trasmettere al Comune tutte le informazioni e/o documentazioni su richiesta di quest'ultimo

Art. 18 - SUBAPPALTO

1. In materia di subappalto valgono le disposizioni previste in materia dall'art. 119 de D.lgs. 36/2023.
2. Il subappalto è ammesso solo previa autorizzazione dell'Amministrazione committente.
3. L'autorizzazione al subappalto è sottoposta alle seguenti condizioni:
 - che il subAffidatario possenga i requisiti di qualificazione prescritti in relazione alla prestazione subappaltata (art. 119 co. 4 lett. a) del D.lgs. 36/2023) e non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del Codice (art. 119 comma 4 lett. b) D.Lgs. 36/2023);

- che l'esecutore all'atto dell'offerta abbia indicato le parti di prestazione contrattuale che intende subappaltare (art. 119 comma 4 lett. c) D.Lgs. 36/2023); in caso di variazioni e/o modifiche ex art. 48 L.P. 16/2015 in corso di esecuzione tale indicazione deve essere fatta all'atto dell'affidamento;
- che almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, l'esecutore provveda al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante contraente, in originale o in copia autentica (art. 119 co. 5 D.lgs. 36/2023);
- che al momento del deposito del contratto di subappalto, l'esecutore trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso da parte del/i subAffidatario/i dei requisiti di qualificazione prescritti in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subAffidatario attestante l'assenza in capo ai subappaltatori delle cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del Codice e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103 del D.lgs. 36/2023.
- che non sussista nei confronti del subAffidatario, alcuno dei divieti di cui alla normativa antimafia prevista dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni;
- che l'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettano alla stazione appaltante contraente prima dell'inizio della prestazione contrattuale, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di sicurezza se del caso (art. 119 comma 7 del D.Lgs. 36/2023);
- che l'esecutore allegghi al contratto del subappalto o alla sua copia autentica la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il titolare del subappalto. In caso di RTI o consorzio, analoga dichiarazione deve essere rilasciata da tutte le imprese costituenti il RTI o il consorzio (art. 119 comma 16 del D.lgs. 36/2023).

In mancanza della suddetta documentazione, il subappalto non è concesso.

4. In assenza della documentazione antimafia ed in assenza della verifica ai sensi dell'art. 32 L.P. 16/15 circa l'insussistenza delle cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del Codice, il subappalto si intende concesso in pendenza di condizione risolutiva; qualora la documentazione antimafia così come i controlli a campione eseguiti ai sensi dell'art. 32 L.P. 16/15 risultino negativi, l'autorizzazione al subappalto si intende revocata.

Nei casi in cui l'Amministrazione committente rilevi, a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 32 della l.p. 16/2015, che il subAffidatario, al momento della richiesta di autorizzazione, non era in possesso dei prescritti requisiti soggettivi, procede alla revoca della predetta autorizzazione e alla segnalazione del fatto alle autorità competenti.

5. Sono soggetti alla disciplina del subappalto i contratti del fornitore con un soggetto terzo di cui all'art. 119 comma 2, 1° e 2° periodo D.Lgs. 36/2023;
6. Non è subappalto la mera consegna nel luogo di esecuzione del contratto dei beni, con relativa distribuzione nei locali da parte di un soggetto terzo.
7. Ai sensi dell'art. 119 comma 3 lett.d) del D.lgs. 36/2023 non si configurano come attività affidate in subappalto (e sono conseguentemente sottratte alla relativa disciplina), per la loro specificità, le seguenti categorie di forniture o servizi:
 - l'affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi, per le quali occorre effettuare comunicazione alla stazione appaltante (art. 119 co. 3 lett.a) D.lgs. 36/2023);
 - le prestazioni rese in favore del/i soggetto/i affidatario/i in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della presente procedura di gara. I relativi contratti devono essere depositati alla stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto applicativo (art. 119 co. 3 lett. d) D.lgs. 36/2023).
8. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutti i subappaltatori, al fine di rendere gli specifici piani di sicurezza redatti dai singoli subappaltatori compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Affidatario. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o di consorzio tale obbligo incombe sul mandatario (art. 119 co.15 del D.lgs. 36/2023).

9. L'esecutore corrisponde gli oneri della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici, senza alcun ribasso (art. 119 co. 12 del D.lgs. 36/2023).
10. L'amministrazione committente non provvede al pagamento diretto dei subcontraenti in relazione alle somme ad essi dovute, per le prestazioni effettuate. Pertanto, l'Affidatario è obbligato a trasmettere alla Stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subcontraenti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate, pena la sospensione dei successivi pagamenti.
11. Ai fini del pagamento del corrispettivo e comunque ove vi siano fatture in pagamento, l'Amministrazione procederà ad acquisire, anche per il subAffidatario, il documento unico di regolarità contributiva (DURC), attestante la regolarità in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.
12. Il contraente principale e il subAffidatario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto (art. 119 co. 6 del D.Lgs. 36/2023).
13. L'esecutore si obbliga a manlevare e tenere indenne l'amministrazione da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subAffidatario o ai suoi ausiliari.
14. L'esecutore si obbliga a risolvere tempestivamente i contratti di subappalto, qualora durante l'esecuzione degli stessi, vengano accertati dall'Amministrazione inadempimenti delle imprese subappaltatrici di rilevanza tale da giustificare la risoluzione, avuto riguardo all'interesse dell'Amministrazione; in tal caso l'esecutore non avrà diritto ad alcun indennizzo da parte dell'Amministrazione né al differimento dei termini di esecuzione del contratto.
15. L'affidatario deve provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del Codice (art. 119 co.10 del D.Lgs. 36/2023).
16. L'esecutore è solidalmente responsabile con il subAffidatario degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (art. 119 co.12 D.Lgs. 36/2023).
17. In caso di inadempimento dell'esecutore agli obblighi di cui ai commi precedenti, l'Amministrazione può risolvere il contratto principale, salvo il diritto al risarcimento del danno.
18. È fatto obbligo all'Affidatario di comunicare alla stazione appaltante, per tutti i sub-contratti, il nome del subcontraente, l'importo del contratto, l'oggetto del servizio o fornitura affidati.
19. In caso di raggruppamento temporaneo tra operatori economici, l'impresa mandante può stipulare direttamente i contratti di subappalto relativi alla propria quota di esecuzione, purché l'autorizzazione al subappalto relativa ai suddetti contratti sia richiesta dall'impresa mandataria.
20. Ai sensi dell'art. 119 comma 12 del D.lgs. 36/2023 il subAffidatario, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di accordo quadro e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello garantito dall'Affidatario, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'affidamento.
21. In caso di ricorso al subappalto, la stazione appaltante potrà richiedere all'aggiudicatario la presentazione del PASSOE dell'impresa subappaltatrice.

Art. 19. - CESSIONE DEL CONTRATTO

Alle Parti è fatto divieto di cedere o trasferire diritti e/o obbligazioni di cui al contratto, senza il preventivo assenso dell'altra parte, salvo quanto previsto dall'art. 120 comma 1 lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023.

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma anche nel caso di alienazione o locazione dell'azienda

o di un suo ramo; ogni atto contrario è nullo di diritto. Non trova, pertanto, applicazione la cessione legale dei contratti di cui all'art. 2558, comma 1 del Codice civile. Nessuna pretesa l'acquirente o locatario dell'azienda potrà far valere nei confronti della Stazione Appaltante.

2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106 c.13 del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione Appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal R.U.P.
3. In caso di cessione del credito, il cessionario sarà obbligato al rispetto della disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari dovendo indicare CIG e CUP e utilizzare conti correnti dedicati per i pagamenti in favore dell'Affidatario.

Art. 20. - RECESSO (ART. 123 D.LGS. N. 36/2023)

La facoltà di recedere unilateralmente dal presente Contratto potrà, invece, essere esercitata dal Committente senza necessità di alcun preavviso alla Società appaltatrice, laddove il recesso sia giustificato dalle cause indicate all'art. 123 del D.lgs. n. 36/2023.

1. Fermo restando quanto previsto dagli artt. 88 comma 4-ter e 92 comma 4 del D.lgs. n. 159/2011, la Stazione Appaltante ha facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento e qualunque sia lo stato di avanzamento dei servizi, previo il pagamento dei servizi correttamente eseguiti a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite (il decimo dell'importo delle opere non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi o forniture eseguiti).
2. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'Affidatario da darsi con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni, decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna i servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo e verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.
3. L'Esecutore è obbligato a effettuare la riconsegna dei servizi e l'immissione nel possesso dei cantieri alla data specificata dal Committente nella lettera di comunicazione del recesso, senza ritardo alcuno e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.
4. I materiali, il cui valore è riconosciuto dalla Stazione Appaltante a norma del comma 1, sono soltanto quelli già accettati dal Direttore dell'esecuzione, prima della comunicazione del preavviso di cui al comma 2.
5. La Stazione Appaltante può trattenere le opere provvisorie e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili ove li ritenga ancora utilizzabili. In tal caso essa corrisponde all'Affidatario, per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso delle prestazioni eseguite, un compenso da determinare nella minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento dello scioglimento del contratto.
6. Nel caso in cui, successivamente alla stipula del contratto e in vigenza dello stesso, siano rese disponibili da CONSIP, dall'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti (ARIA), dal Centro Aggregatore della Città Metropolitana di Milano e dal Centro Aggregatore della Provincia di Brescia convenzioni ai sensi dell'art. 26 comma 1 della L. 488/1999 per il servizio da acquisire (con gli affidamenti di appalti specifici e relativi contratti attuativi da stipulare nel corso di vigenza dell'accordo quadro) oggetto del presente capitolato e i parametri di tali convenzioni risultino più favorevoli per il Comune rispetto a quelli del presente capitolato, il Comune procederà ad aderire a dette convenzioni, recedendo dal contratto e previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite.

Art. 21. - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'ente appaltante si riserva comunque di risolvere il contratto mediante pec con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi

- a) frode nell'esecuzione delle prestazioni;
 - b) inadempimento alle disposizioni del RUP/DEC riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
 - c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
 - d) inadempienza accertata anche a carico dei subappaltatori alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nonché alle norme previdenziali;
 - e) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
 - f) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
 - g) accertamento della circostanza secondo la quale l'Affidatario, al momento dell'aggiudicazione, ricadeva in una delle condizioni ostative all'aggiudicazione previste dall'articolo 94, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 smi, per la presenza di una misura penale definitiva di cui alla predetta norma;
 - h) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
 - i) sospensione del servizio o mancata ripresa degli stessi da parte dell'Affidatario senza giustificato motivo;
 - j) rallentamento delle attività, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione delle prestazioni nei termini previsti dal contratto;
 - k) azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008;
 - l) violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, in applicazione dell'articolo 44, del presente Capitolato speciale;
 - m) applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008;
 - n) ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive; in tal caso il R.U.P., acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal DEC/DL, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste propone alla Stazione Appaltante la risoluzione del contratto;
 - o) mancata presentazione delle fatture quietanzate attestanti il pagamento dei subappaltatori;
3. Il contratto è altresì risolto di diritto nei seguenti casi:
- perdita da parte dell'Affidatario, dei requisiti per l'esecuzione delle prestazioni, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, oppure in caso di reati accertati ai sensi del Codice dei contratti;
 - nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - decadenza dell'attestazione SOA dell'Affidatario per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultante dal casellario informatico.
4. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione Appaltante è fatta all'Affidatario nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, anche mediante posta elettronica certificata, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza delle prestazioni in corso.
5. Alla data comunicata dalla Stazione Appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il direttore dell'esecuzione e l'Affidatario o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla

redazione dello stato di consistenza delle prestazioni, all'inventario dei materiali, delle attrezzature dei e mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione Appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

6. Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'Affidatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione Appaltante, nel seguente modo:
 - affidando ad altra impresa o, in caso di indisponibilità di altra impresa, ponendo a base d'asta del nuovo o di altro affidamento, ai sensi dell'ordinamento vigente, l'importo lordo delle attività di completamento e di quelli da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei servizi posti a base d'asta nell'affidamento originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti nonché delle prestazioni di ripristino o riparazione, e l'ammontare lordo delle attività eseguite dall'Affidatario inadempiente medesimo;
 - ponendo a carico dell'Affidatario inadempiente:
 - l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo accordo quadro per il completamento delle prestazioni e l'importo netto della stessa risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'Affidatario inadempiente;
 - l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di accordo quadro eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
 - l'eventuale maggiore onere per la Stazione Appaltante per effetto della tardata ultimazione delle prestazioni, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo delle prestazioni, dei maggiori interessi per il finanziamento delle attività, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.

Art. 22. - CONTROVERSIE

Per la definizione delle controversie non risolte sui diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto, si farà riferimento all'art. 223 del D.Lgs. n. 36/2023.

Foro competente in via esclusiva per tutte le controversie tra l'Ente appaltante e la Società appaltatrice è quello di Monza.

Art. 23. - FORZA MAGGIORE

Le parti non saranno ritenute inadempienti qualora l'inosservanza degli obblighi derivanti dal contratto sia dovuto a forza maggiore, intendendo con tale termine, guerre, disordini, catastrofi, epidemie ed in genere, a qualunque altro evento che sfugga alla volontà delle parti e che sia imprevedibile anche mediante l'uso della necessaria diligenza.

Quella tra le Parti che sia colpita da un evento di forza maggiore dovrà notificare all'altra per iscritto, il verificarsi dell'evento stesso entro e non oltre 72 (settantadue) ore dal suo venire in essere.

Nel caso in cui l'evento di forza maggiore non perduri (o si possa ragionevolmente prevedere non debba perdurare) per un periodo superiore a 3 (tre) mesi, le Parti non saranno esentate dalle rispettive obbligazioni per l'adempimento del contratto; è comunque inteso che tutti i termini qui previsti saranno comunque estesi per un periodo pari a quello di durata dell'evento di forza maggiore.

Per il caso, invece, che l'evento di forza maggiore perduri (o sia ragionevolmente prevedibile debba perdurare) per un periodo superiore a 3 (tre) mesi e le Parti non concordino sulle conseguenti necessarie

modifiche da apportare ai termini del contratto, ciascuna di esse avrà facoltà di sciogliere il contratto stesso dandone avviso all'altra parte mediante comunicazione scritta.

Art. 24. - RISERVATEZZA E PROPRIETÀ DEI DATI

Tutta la documentazione contrattuale consegnata all'Impresa nell'ambito o comunque correlata all'esecuzione del Contratto, così come tutta la documentazione tecnica che dovesse essere creata dal Committente e dall'Impresa anche congiuntamente durante la vigenza del Contratto, sarà, resterà e, comunque, diverrà automaticamente di esclusiva proprietà del Committente.

La Società appaltatrice dichiara e riconosce espressamente di non avere alcun diritto di utilizzo, cessione a terzi o riproduzione in alcuna forma della documentazione sopra menzionata.

Le Parti:

- si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel pieno rispetto delle misure di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia;
- dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dalla normativa vigente in materia, ivi comprese quelle relative ai nominativi del Responsabile e del Titolare del trattamento e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato.

Le Parti acconsentono espressamente al trattamento dei dati personali forniti, ivi inclusi quelli relativi alla fatturazione, rendicontazione e monitoraggio, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

Le Parti dichiarano che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Le Parti si impegnano a non divulgare a terzi i termini e le condizioni del Contratto, fatta eccezione per il caso in cui tale divulgazione sia imposta dalla legge o autorizzata per iscritto dal Committente.

Art. 25. - SPESE CONTRATTUALI

Sono a completo ed esclusivo carico della Società appaltatrice tutte le spese relative e conseguenti la stipula dell'Accordo Quadro, a mezzo di atto pubblico a rogito del Segretario generale e dei successivi Contratti applicativi, quali: spese di copie, registrazione con procedura telematica e diritti di segreteria se dovuti.

1. Sono a carico dell'Affidatario senza diritto di rivalsa:
 - le spese contrattuali;
 - le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione delle prestazioni e la messa in funzione degli impianti;
 - le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a
 - discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione delle prestazioni;
 - le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
2. Sono altresì a carico dell'Affidatario tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del servizio, dalla consegna alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.
3. Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Affidatario e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.
4. A carico dell'Affidatario restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui servizi e sulle forniture oggetto dell'affidamento.

5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (IVA.); l'IVA. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono IVA. esclusa

Art. 26. -NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente CSA si fa rinvio alla legislazione vigente ed in modo particolare in materia di appalti pubblici al D.Lgs. n. 36/2023, al codice civile e alle norme presenti nell'ordinamento giuridico.

CAPO II – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Art. 27. - CONSEGNA E INIZIO DEI SERVIZI

1. L'avvio delle prestazioni oggetto del singolo **contratto applicativo** sarà disposto con apposito verbale, a seguito della stipula del contratto, redatto in doppio esemplare, sottoscritto in contraddittorio dal DEC. e dall'Affidatario, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore;
2. L'Affidatario deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio del servizio, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio prestazione effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici (INPS, INAIL, ecc.);
3. contestualmente alla firma del verbale di consegna, l'Affidatario assumerà immediatamente tutte le obbligazioni derivanti dal contratto. Il servizio dovrà iniziare nello stesso giorno della consegna. Trascorso un termine massimo di sette giorni dalla consegna, senza che l'Affidatario abbia iniziato il servizio, l'Amministrazione ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida con conseguente incameramento della cauzione definitiva e salvo il diritto dell'Amministrazione di essere risarcita degli eventuali danni subiti;
4. le prestazioni dovranno essere eseguite indicativamente nel rispetto del cronoprogramma-tipo annuale allegato al presente capitolato, in rapporto all'andamento stagionale e al clima delle zone interessate. Eventuali variazioni delle date di effettuazione degli interventi dovranno essere concordate con l'ufficio di Direzione di esecuzione;
5. è facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza alla consegna del servizio; anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'articolo 17-9 del Codice, qualora il mancato inizio dei servizi determini un grave danno all'interesse pubblico; il Direttore dell'Esecuzione del Servizio provvede in via d'urgenza su autorizzazione del RUP e indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio del servizio;

Art. 28 -INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE

Non costituiscono motivo di differimento dell'inizio dei servizi, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore Esecutivo dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza;
- il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Affidatario comunque previsti dal presente capitolato speciale d'appalto o dal capitolato generale d'appalto;
- le eventuali controversie tra l'Affidatario e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
- le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Affidatario e il proprio personale dipendente;
- le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal DEC, o dal RUP per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati;
- le sospensioni disposte, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, dal personale ispettivo del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale.

Art. 29. - TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI SERVIZI CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI E RATA FINALE

Il tempo utile per l'ultimazione dei servizi compresi nell'accordo quadro è di 3 (tre) anni dal verbale di avvio dell'esecuzione del servizio.

Ai sensi dell'art 31 dell'Allegato II.14 del Codice, dopo la comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione delle prestazioni, effettuati entro cinque giorni i necessari accertamenti in contraddittorio, il DEC nei successivi cinque giorni elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni, da inviare al RUP, che ne rilascia copia conforme all'esecutore.

Ai sensi dell'art. 36 dell'Allegato II.14 del Codice i contratti pubblici di forniture e di servizi sono soggetti a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione effettuata direttamente dal RUP o dal DEC ed avviata entro 30 giorni dall'ultimazione della prestazione.

A seguito del provvedimento di approvazione del certificato di verifica di conformità definitivo, e della redazione del saldo finale, controfirmati dall'Affidatario, si procede al pagamento della rata di saldo e svincolo della cauzione.

Art. 30. - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Il servizio comprende interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei prati, parchi alberati e non, giardini, aiuole, fioriere, viali, rotonde e verde di pertinenza stradale e dei parcheggi, verde di pertinenza di edifici pubblici, etc, assicurando il decoro estetico delle aree verdi nel loro insieme, procedendo, laddove necessario, al ripristino delle situazioni di degrado estetico, funzionale e agronomico, alla rimozione di situazioni di rischio, con interventi di manutenzione straordinaria. La tipologia delle prestazioni si suddivide in:

- a. interventi di manutenzione programmata ordinaria a canone;
- b. interventi di manutenzione ordinari su chiamata contabilizzati "a misura";
- c. lavorazioni straordinarie su chiamata contabilizzate "a misura".

L'Affidatario dovrà organizzare, a propria cura e spese, l'esecuzione delle attività (come riportate in modo dettagliato nei successivi articoli), assicurando un servizio qualificato, con personale e mezzi idonei e adeguati alla complessità degli interventi che dovranno essere eseguiti "a perfetta regola d'arte", conformemente alle prescrizioni e alle norme contenute nel presente Capitolato e alle eventuali disposizioni che saranno dettate dal DEC, con gestione a proprio rischio, garantendo la sicurezza nell'esecuzione delle prestazioni, delimitando le aree e le zone interessate dagli interventi con apposita segnaletica e/o apponendo, almeno 48 ore prima degli interventi, avvisi chiari e facilmente identificabili e leggibili, in casi particolari di fruibilità dell'area.

Le aree dove verranno eseguiti gli interventi oggetto dell'accordo quadro, riportate nelle planimetrie inserite nei documenti di gara, e mappate nel sistema cartografico informatico della Stazione appaltante, saranno censite ed aggiornate anche su apposito software fornito e mantenuto attuale dall'Affidatario stesso.

Tutti i materiali, i prodotti e i componenti occorrenti, che trovino impiego nell'esecuzione dell'accordo quadro, sia a titolo di semplice fornitura sia quale elemento componente di un'opera compiuta, dovranno corrispondere alle prestazioni e caratteristiche richieste dalle normative tecniche di riferimento e disporre delle certificazioni di legge che ne consentano l'uso in ambienti pubblici. In difetto di quanto sopra, il DEC, a proprio insindacabile giudizio, avrà facoltà di dichiarare non idonei i suddetti materiali, manufatti, etc., e richiederne il pronto allontanamento dal luogo di esecuzione del servizio.

Tutti gli interventi saranno comprensivi di ogni onere: macchine operatrici e attrezzature, materiale di consumo (quali ad esempio: combustibili, concimi e antiparassitari), nonché raccolta, trasporto e conferimento del materiale di risulta presso impianto autorizzato, compreso l'onere dello smaltimento. Le eccedenze dei rifiuti organici dovranno essere compostate in impianti autorizzati oppure, in caso abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, essere destinate per la produzione di energia, ai sensi della normativa vigente.

Nel caso di trasporto dei rifiuti in conto proprio, l'Affidatario è tenuto a munirsi delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

La tipologia ed il numero degli interventi è descritto nel Computo metrico estimativo. La quotazione degli stessi è stata effettuata sulla base dell'elenco prezzi elaborato dalla stazione appaltante e contenuto nei documenti di gara.

Art. 31. - PERSONALE E COMPETENZE TECNICHE PROFESSIONALI

DIRETTORE TECNICO DEL SERVIZIO

L'Affidatario dovrà nominare il Direttore Tecnico del Servizio (di seguito denominato Direttore Tecnico), che dovrà essere il punto di riferimento per l'Amministrazione per tutti gli aspetti organizzativi del servizio e per la risoluzione delle problematiche tecniche che dovessero insorgere. Tale figura sarà l'interlocutore principale del Committente garantendo costante e continua rintracciabilità attraverso specifico numero telefonico di servizio (telefono portatile) operativo nelle fasce orarie 08.00 - 17.30 da lunedì a venerdì.

La direzione tecnica del servizio potrà essere svolta solo da soggetto con requisiti di professionalità ed esperienza certificati dal possesso di Laurea o diploma in Agraria, o equipollenti, ed iscrizione al relativo albo professionale.

Il Direttore Tecnico, munito dei necessari poteri per la conduzione dei servizi, dovrà avere piena conoscenza delle norme che disciplinano il presente accordo quadro e si assumerà la responsabilità del buon andamento dello stesso, nonché dell'osservanza di tutte le norme contrattuali e delle disposizioni impartite dal Direttore Esecutivo durante lo svolgimento del servizio.

La nomina del Direttore Tecnico, con indicazione della qualifica professionale del soggetto (requisito per l'esecuzione come da art. 133 del Codice), dovrà essere comunicata all'ufficio del Direttore Esecutivo prima della consegna del servizio e ufficialmente depositata presso l'Amministrazione committente. Il nominativo del Direttore Tecnico si intende accettato a meno di espressa comunicazione di non gradimento che dovrà avvenire entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento della notifica.

Eventuali sostituzioni del Direttore Tecnico dovranno essere tempestivamente notificate al Direttore Esecutivo in forma scritta, restando inteso che non è ammesso alcun periodo di vacanza nella direzione del servizio per cui, fino alla data del ricevimento della suddetta comunicazione, la direzione del servizio stesso si intende ancora in capo alla persona in via di sostituzione.

L'Amministrazione Comunale, su proposta del Direttore Esecutivo, si riserva la facoltà di respingere il Direttore Tecnico che a proprio insindacabile giudizio non presenti idonee capacità di coordinamento e di direzione, professionali o che manifesti problemi comportamentali sia verso le maestranze sia verso gli utenti.

CAPOSQUADRA E ORGANIZZAZIONE DELLE SQUADRE OPERATIVE

Per lo svolgimento della manutenzione ordinaria l'Affidatario dovrà indicare la composizione delle squadre operative, costituita con la massima continuità possibile dagli stessi operatori.

Ogni squadra dovrà avere un Caposquadra qualificato con funzione di referente per la Stazione Appaltante. L'Affidatario ad assunzione del servizio fornirà al Direttore Esecutivo i dati anagrafici e il recapito telefonico mobile dei Caposquadra referenti per ogni Zona.

La stessa squadra e relativo Caposquadra potranno essere referenti per più zone del territorio a patto che il servizio venga svolto in modo costante, senza rallentamenti, e rispetti appieno le prescrizioni del presente Capitolato. Il personale destinato alle attività dovrà essere, per numero e qualità, adeguato ai servizi da eseguire e alle tempistiche di esecuzione degli stessi.

CAPOSQUADRA

I Capisquadra referenti di ogni zona non dovranno cambiare, salvo giustificato motivo, in quanto la conoscenza del territorio e delle diverse problematiche delle aree migliora l'efficienza e la qualità del servizio. L'eventuale sostituzione del caposquadra deve essere tempestivamente comunicata al DEC.

L'Amministrazione Comunale, su proposta del DEC si riserva la facoltà di respingere il Caposquadra che a proprio insindacabile giudizio non presenti idonee capacità operative, professionali o che manifesti problemi comportamentali sia verso le maestranze che verso gli utenti, o che dimostri imperizia tecnica.

Il Caposquadra ha l'obbligo di essere costantemente e continuamente presente in cantiere per coordinare, dirigere, coadiuvare, il personale impiegato nel servizio.

Tale figura lascia comunque inalterate le competenze, le responsabilità e le funzioni attribuite al Direttore Tecnico.

SQUADRE OPERATIVE

1. l'ente appaltante avrà comunque la facoltà di richiedere l'allontanamento e la sostituzione di una o più persone, sulla base di adeguata motivazione scritta;
2. è facoltà del Preposto allontanare dal servizio il personale che durante lo svolgimento del servizio stesso abbia tenuto un comportamento in contrasto con le norme di sicurezza previste dal P.O.S. e/o dal D.U.V.R.I.;
3. eventuali sostituzioni del personale, da parte dell'Affidatario, andranno comunque preventivamente comunicate dal Direttore Tecnico almeno 15 giorni prima; la S.A. si riserva il diritto di rifiutare, con motivazione scritta, il personale non ritenuto idoneo a sostituire quello precedentemente utilizzato; in tal caso l'Affidatario si impegna ad utilizzare personale che venga accettato come idoneo dalla Stazione Appaltante;
4. per le sostituzioni urgenti dovute a fattori imprevedibili, la comunicazione deve avvenire il prima possibile e il sostituto dovrà comunque presentare una nota scritta, firmata dal Direttore Tecnico con la quale dovranno esplicitarsi le ragioni della sostituzione e la durata della stessa. In tutte le ipotesi di sostituzione del personale, i sostituti dovranno essere in possesso delle stesse caratteristiche professionali e qualificazioni delle unità sostituite;
5. l'Affidatario si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nell'espletamento dei servizi oggetto dell'affidamento, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali, applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nelle località in cui si svolgono i servizi, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo, applicabile nelle località, successivamente stipulato per la categoria;
6. L'Affidatario si obbliga anche a continuare ad applicare i suindicati contratti anche dopo le scadenze e fino alla loro sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'Affidatario anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse;
7. l'ente appaltante si riserva la facoltà di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento per l'ammontare da corrispondere qualora risultino inadempimenti nel versamento dei contributi previdenziali, così come previsto dalla normativa vigente, e fino a quando non sarà regolarizzata la posizione;
8. per tale sospensione o ritardo di pagamento l'Affidatario non potrà opporre eccezione alcuna all'Ente appaltante neanche a titolo di risarcimento danni. L'Affidatario dovrà eseguire le prestazioni con personale idoneo, di provata capacità e adeguato numericamente e qualitativamente in relazione alle necessità ed agli obblighi assunti;
9. il personale dovrà essere in possesso della idoneità specifica alla mansione e dovrà essere formato e informato sui rischi specifici della mansione ricoperta;
10. l'Affidatario dovrà inoltre istruire il proprio personale al fine di:

- segnalare immediatamente agli organi competenti le anomalie che rilevasse durante lo svolgimento del servizio;
- non prendere disposizioni da estranei nell'esecuzione del servizio;
- non chiedere o accettare compensi o regalie.

In ogni momento il Committente potrà disporre una verifica per l'accertamento dei requisiti di cui sopra;

11. l'Affidatario aggiudicatario deve fornire l'elenco scritto del personale incarico del servizio, con relativa qualifica e deve impegnarsi a comunicare tempestivamente (entro 48 ore) per iscritto le variazioni che dovessero verificarsi nel corso di esecuzione del contratto;
12. è fatto obbligo all'Affidatario di munire tutto il personale occupato per lo svolgimento dei servizi dell'accordo quadro di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (art. 5 L. 136/2010 e s.m.i.), nonché indossare un abito da lavoro con caratteristiche di alta visibilità;
13. detto personale deve sempre tenere un contegno irreprensibile nei rapporti con il personale del Committente e con i cittadini;
14. l'Impresa dovrà essere in grado di dimostrare la presenza dei propri operatori nelle fasce orarie stabilite ed è inoltre tenuta ad indicare il numero di unità ed il nominativo del personale addetto ad ogni intervento;
15. nel caso in cui l'ente appaltante dovesse rilevare inadempienze riguardanti i requisiti di idoneità alla mansione e di formazione previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, sarà applicata, ogni volta, la sospensione del lavoratore fino a dimostrazione dell'avvenuto possesso dei requisiti richiesti;

Tutto il personale impiegato nell'esecuzione delle attività previste dal servizio di gestione dell'area verde deve svolgere mansioni coerenti con le qualifiche professionali possedute. In

particolare, il personale impiegato per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, deve possedere abilitazioni professionali attestanti la formazione tecnica adeguata e specifica costantemente aggiornata ai sensi del Decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 e del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, emanato con Decreto interministeriale del 22 gennaio 2014, con utilizzo dei P.F.

Prima o contestualmente al verbale di consegna del servizio l'Affidatario dovrà trasmettere al Direttore Esecutivo la nomina formale dei tecnici incaricati: Direttore Tecnico e Capisquadra, sottoscritta dagli stessi per accettazione.

RESPONSABILE PER LA SICUREZZA DELLA SOCIETÀ AFFIDATARIA

L'Affidatario della società affidataria dovrà inoltre affidare l'incarico di **Responsabile per la Sicurezza**, ai sensi del Dlgs 81/2008, ad un tecnico qualificato secondo la normativa vigente.

Prima o contestualmente al verbale di consegna del servizio l'Affidatario dovrà trasmettere al Direttore Esecutivo la nomina formale dei tecnici incaricati: Direttore Tecnico, Caposquadra e Responsabile per la Sicurezza, accompagnata dalla sottoscrizione di accettazione dell'incarico degli stessi.

Art. 32. - GESTIONALE "FASTMAP"

Il comune di Vimodrone ha un censimento del proprio patrimonio verde e ha avviato l'utilizzo della piattaforma FASTMAP per l'aggiornamento dello stesso.

Il software FASTMAP è una piattaforma sviluppata per gestire il verde urbano. Consente di gestire tutti i flussi informativi tra tutti i portatori di interesse nella gestione del verde, dai responsabili agli operatori in campo o alle imprese esterne, garantendo una banca dati sempre aggiornata ed una tracciabilità di tutte le informazioni.

L'Affidatario dovrà costantemente aggiornare e monitorare tale patrimonio controllando, registrando sulla piattaforma tutti gli interventi eseguiti inerenti il verde verticale: sostituzioni, abbattimenti, espianti, nuovi impianti, manutenzioni.

Per quanto riguarda il censimento di nuovi alberi, si dovrà prevedere l'affissione al tronco di cartellini metallici in sostituzione a quelli già esistenti. I parametri da rilevare e aggiornare sono quelli contenuti in FASTMAP (individuativi, dimensionali, topografici, gestionali, fotografici, etc).

Per rispettare gli impegni relativi all'utilizzo del Software Gestionale, l'Affidatario dovrà possedere nel proprio organico, o come collaboratori esterni, personale formato o da formare mediante corso specifico. La Stazione appaltante non riconoscerà alcun costo relativo a formazione o trasferimento di know-how all'Affidatario.

Art. 33. - MODALITA' OPERATIVE E COMUNICAZIONI

Gli interventi di manutenzione oggetto dell'affidamento dovranno essere eseguiti dall'aggiudicatario del servizio tenendo conto delle tecniche più idonee. Resta inteso che ogni servizio è comprensivo delle prestazioni d'opera, macchine, attrezzi, carburanti ed ogni materiale di consumo e protezione necessaria ad ogni singola attività finita.

Il programma degli interventi a canone sarà stabilito dall'Affidatario, in conformità al cronoprogramma, e trasmesso al DEC secondo le modalità e tempistiche individuate nei seguenti articoli.

È fatto obbligo all'Affidatario di ultimare la zona sottoposta ad attività prima di passare alle successive. Stesso obbligo si applica alle singole aree verdi che compongono ogni zona. Sarà indispensabile programmare una corretta interazione tra il servizio di manutenzione del verde e lo svolgimento del **servizio di igiene urbana** al fine di ottenere la migliore performance in entrambi i settori.

È inoltre importante che la Committenza conosca in tempo reale prestazioni eseguite, in corso e programmate, allo scopo di monitorare l'andamento delle attività, ed organizzare eventuali priorità. Si prevede pertanto quanto segue, ricordando che la seguente programmazione può essere integrata e migliorata dall'Affidatario.

Nell'effettuare interventi di manutenzione all'interno dei **giardini scolastici**, specie in orario di lezione, l'Affidatario è tenuto ad agire sempre secondo elevati standard di prudenza e sicurezza, adottando ove ritenuto opportuno i necessari accorgimenti specifici anche per non disturbare il regolare svolgimento delle lezioni con rumori molesti. Inoltre l'Affidatario ha l'obbligo concordare preventivamente con le Direzioni Didattiche gli orari e i giorni più consoni per l'esecuzione del servizio, compatibilmente con lo svolgimento dell'attività didattica. La manutenzione del verde all'interno delle scuole dovrà essere eseguita preferibilmente al di fuori degli orari di attività didattica.

Nella programmazione delle attività l'Affidatario dovrà aver cura di effettuare le operazioni di taglio erba nei giorni immediatamente precedenti le **principali festività civili e religiose** o le eventuali manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale nelle aree verdi, le cui date verranno comunicate dal DEC.

NOTIFICA GIORNALIERA

L'Affidatario dovrà comunicare l'effettivo svolgimento degli interventi programmati, inviando a mezzo posta elettronica al DEC una **Notifica giornaliera**. Tale comunicazione dovrà obbligatoriamente:

- pervenire entro le ore 9.00 della giornata di intervento;
- indicare gli ambiti di intervento e per ciascuno la specifica tipologia di prestazione che verrà eseguita.

PRESTAZIONI A CANONE

L'Affidatario dovrà presentare mensilmente un **Cronoprogramma di massima** con la pianificazione delle operazioni a canone, in funzione del cronoprogramma di progetto e delle esigenze segnalate dalla Stazione Appaltante. Tale comunicazione dovrà obbligatoriamente:

- pervenire al DEC entro l'ultimo giorno del mese precedente a quello di riferimento a mezzo posta elettronica.

L'Affidatario dovrà presentare a mezzo posta elettronica al DEC il **Rapporto di chiusura attività**. Tale comunicazione dovrà obbligatoriamente:

- pervenire entro il giorno 10 del mese successivo a quello di riferimento;
- riepilogare per ciascun ambito gli interventi effettuati, con indicazione delle date.

PRESTAZIONI ORDINARIE E PRESTAZIONI STRAORDINARIE CONTABILIZZATE A MISURA

Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria contabilizzate a misura verranno richieste all'Affidatario dal DEC a mezzo **Ordine di Servizio** (ODS) trasmesso via posta elettronica, o telefonicamente in caso di urgenza; l'Affidatario dovrà eseguirle nel rispetto dei tempi indicati nel ODS e previsti nel CSA o nell'offerta di gara.

L'Affidatario dovrà informare il DEC di eventuali variazioni delle tempistiche, indicando le motivazioni. Sarà tenuto a comunicare la data di fine intervento e a trasmettere, a mezzo posta elettronica, una **Scheda di attività** per ciascun ODS. Tale documento dovrà obbligatoriamente:

- pervenire entro 15gg dalla chiusura dell'intervento;
- riepilogare gli interventi effettuati, con indicazione delle date, misura e importi come da CME di gara.

Nel caso di esecuzione di interventi straordinari in emergenza (sempre ordinati dal DEC o dai tecnici dell'ufficio tecnico), quantificabili solo in economia (ad esempio in caso di emergenze dovute ad eventi atmosferici eccezionali), per ogni giornata di servizio l'Affidatario dovrà provvedere alla trasmissione, via posta elettronica, di un "**Rapporto giornaliero di attività**". Tale documento dovrà obbligatoriamente:

- pervenire entro il giorno successivo all'intervento;
- riportare: data, località di intervento, numero di operai e qualifica e relative ore di impiego, mezzi e attrezzature e relative ore di impiego, eventuali materiali utilizzati;
- essere sottoscritto per certificazione da chi avrà effettuato la chiamata.

Resta inteso che il DEC si riserva la facoltà di verificare gli stessi in base alle risultanze dei controlli effettuati.

È fatto obbligo tassativo all'Affidatario di tenere costantemente e tempestivamente aggiornata la contabilità degli interventi di manutenzione eseguiti a misura, in modo da verificare la copertura finanziaria degli stessi.

Nel rispetto di quanto previsto dai CAM l'Affidatario dovrà obbligatoriamente presentare alla fine di ciascuna annualità del servizio il **Rapporto annuale** contenente, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. registro delle attività di formazione e aggiornamento professionale somministrate al personale (elenco partecipanti, test di verifica dell'apprendimento effettuati e risultati conseguiti);
2. piano della comunicazione attuato;
3. relazione sul reimpiego di materiali organici residuali generati dalle attività di manutenzione;
4. relazione tecnica con descrizione delle attività previste per il rispetto della fauna;
5. relazione tecnica con descrizione delle attività previste per l'esecuzione di interventi meccanici senza danneggiare la vegetazione circostante;
6. relazione tecnica con descrizione delle attività previste per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei prodotti per la cura del terreno;
7. relazione sullo stato di funzionamento degli impianti di irrigazione e sulla gestione dei rifiuti;

8. lista dei lubrificanti biodegradabili utilizzati per la manutenzione delle macchine;
9. lista dei fornitori dalla quale si evince la provenienza del materiale florovivaistico acquistato.

Art. 34. - PRONTO INTERVENTO

L'Affidatario dovrà attivare un servizio di reperibilità e pronto intervento, attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 per l'intera durata del contratto, per far fronte ad interventi eccezionali imprevedibili, non programmabili per propria natura e necessari per la pubblica incolumità. L'Impresa dovrà comunicare per iscritto, al momento della sottoscrizione dell'accordo, sia il nominativo del Responsabile del Servizio di Pronto Intervento, sia il recapito telefonico al quale indirizzare le chiamate di richiesta intervento.

Il pronto intervento è attivabile dal Responsabile del Procedimento, dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, oltre che dalla Polizia Municipale, dalle Forze dell'Ordine e dai Vigili del Fuoco e/o da altri soggetti ad uopo autorizzati dal Committente.

Nel pronto intervento sono comprese tutte le emergenze di cui al Piano di Emergenza Comunale vigente che potranno verificarsi per cause accidentali: l'Affidatario è tenuto ad intervenire con mezzi e uomini al fine di rimuovere pericoli e collaborare con altre forze esterne CC, VVF, Polizia Locale, altrimenti preposti alla gestione e al controllo del territorio.

Gli interventi richiesti dovranno iniziare **entro sessanta minuti** e proseguire senza interruzioni fino alla eliminazione di rischi, fatte salve motivate circostanze verificate dal DEC.

In ogni caso gli interventi dovranno essere organizzati in modo da ridurre al minimo il disagio per gli utenti. L'orario di effettuazione di ogni intervento dovrà essere tempestivamente comunicato al Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Il mancato rispetto dei tempi sopraindicati per l'inizio degli interventi nonché l'interruzione nella esecuzione, comporteranno l'applicazione delle sanzioni previste.

Qualsiasi disfunzione di questo servizio, in quanto finalizzato a garantire la pubblica incolumità, può comportare responsabilità civili e penali che l'Affidatario si assume integralmente, sollevando il Committente da qualsiasi conseguenza diretta o indiretta.

L'Affidatario ha l'obbligo di avvertire telefonicamente il DEC dell'intervento svolto con l'indicazione delle eventuali opere da effettuare per ripristinare l'efficienza degli impianti.

L'Affidatario deve garantire l'arrivo dei tecnici sul luogo dell'intervento con mezzi ed attrezzature idonee, **entro il tempo massimo di 1 (una) ora** dalla chiamata, pena l'applicazione delle sanzioni economiche previste, adottando tutte le misure atte a eliminare immediatamente la situazione di emergenza/pericolo, collaborando fattivamente con altre forze esterne (CC, Polizia, VV.UU., VV.F. Uffici e Servizi comunali) eventualmente presenti sul posto.

Si precisa che, in caso di mancato intervento entro i termini concordati, il Committente avrà facoltà di procedere d'ufficio a far eseguire le attività ad altra società; le spese saranno poste totalmente a carico dell'affidataria e la loro rifusione avverrà mediante ritenuta sulla prima fattura utile di pagamento, o in alternativa sulla cauzione definitiva, fatta salva l'applicazione delle penalità contrattuali e l'azione per il risarcimento dell'eventuale danno subito. Resta inteso che non si considera prestazione di pronto intervento ogni opera debitamente pianificata nelle precedenti attività, indipendentemente dai tempi di esecuzione.

All'Aggiudicatario verrà riconosciuta, oltre un'indennità di reperibilità, per ogni intervento esecutivo, un compenso calcolato in economia computato con le modalità adottate per la computazione della stima dei costi del presente affidamento tenendo in considerazione anche le eventuali maggiorazioni previste. È fatto obbligo tassativo all'impresa di tenere continuamente aggiornata la contabilità degli interventi in modo da verificare la copertura finanziaria degli stessi con l'obbligo, in più, di contattare la prima mattina lavorativa successiva all'intervento il DEC per definire il da farsi ed i termini della contabilizzazione dell'intervento eseguito

L'impresa deve costituire un servizio di Call-Center in funzione tutti i giorni compresi i prefestivi e i festivi, 24 ore su 24. Tale servizio deve assumere di fatto anche la connotazione di "ufficio reclami", o ufficio non conformità, in grado di recepire i messaggi degli utenti delle strutture pubbliche in merito agli eventuali disservizi. Si provvederà, inoltre, a cura dell'impresa a trasmettere al Servizio Lavori Pubblici copia dell'elenco chiamate e oggetto delle medesime, riferite al giorno lavorativo immediatamente precedente.

Il Call-Center dell'Affidatario deve:

- raccogliere le richieste di intervento e le segnalazioni di anomalie provenienti
- dall'Help Desk;
- inoltrare le chiamate ai tecnici incaricati dell'esecuzione degli interventi;
- gestire lo scambio di informazioni tra i manutentori e la Stazione Appaltante in merito all'esecuzione degli interventi, ai tempi di intervento e ad eventuali criticità;
- è obbligo dell'Affidatario comunicare mensilmente il nominativo per ogni servizio della persona e/o persone reperibili, sia in orario di lavoro che fuori orario ordinario compreso notti e festivi e il loro cellulare che dovrà essere sempre attivo 24 ore su 24;
- gli interventi potranno riguardare tutte le esigenze che sorgeranno fuori del normale orario di lavoro e non preventivamente programmabili, comprese le situazioni di possibile pericolo o danni

Art. 35. - CRITERI MINIMI AMBIENTALI

L'Affidatario dei servizi dovrà impegnarsi, con oneri a totale carico dello stesso, a rispettare i criteri ambientali minimi (CAM), per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde di cui al DM 10/03/2020, adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) le cui indicazioni si intendono integralmente richiamate per le parti applicabili.

L'Affidatario dovrà garantire il rispetto, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, fornitori e subfornitori, dei Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.) di cui al DM n. 63/2020 presentando, a semplice richiesta del RUP/DEC, le certificazioni, le dichiarazioni e la documentazione pertinente a dimostrazione del rispetto dei predetti criteri.

In particolare, oltre a rimandare ai criteri indicati nella relazione Tecnica di Conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM), si rammenta che:

- le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, che, ove utilizzati, devono essere di origine naturale;
- devono essere adottate pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua ivi inclusa la pacciamatura, almeno nelle zone interessate a fenomeni di eccessiva evaporazione;
- alberi, arbusti, cespugli, erbacee da mettere a dimora devono:
 - essere adatti alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto, ove per "condizioni ambientali e di coltivazione" si intendono le caratteristiche climatiche e dei terreni (esempio: livelli di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno, ecc.);
 - essere coltivati con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba;

- presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.);
- non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto;
- appartenere a specie che non siano state oggetto, negli anni precedenti, di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto;
- il materiale vegetale da mettere a dimora deve essere fornito in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati, che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali i quali, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la sua durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall'aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati;
- gli ammendanti utilizzati devono essere esclusivamente ammendanti compostati misti e/o ammendanti compostati verdi, conformi alle prescrizioni della normativa in materia di fertilizzanti, D. Lgs. n. 75/2010 e s.m.i.;

- dovrà essere previsto l'utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale in base alla localizzazione, estensione e importanza dell'area verde da trattare;

- i residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere gestiti come al seguito specificato.

- i residui organici (foglie secche, residui di potatura, erba, ecc.) prodotti nelle aree verdi, devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come paccame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile e, ove tali residui non potessero essere interamente utilizzati come paccame nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali rifiuti organici debbono essere compostate in impianti autorizzati oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, debbono essere utilizzate come biomassa per esigenze termiche della Stazione Appaltante o di enti limitrofi;

- qualsiasi pianta o animale sospetto di essere invasivo, deve essere immediatamente segnalato all'amministrazione aggiudicatrice affinché siano presi opportuni provvedimenti appositamente concordati;

- il personale addetto alle attività di giardinaggio deve essere formato in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili e deve saperle applicare nell'esecuzione del servizio. Tale formazione deve comprendere argomenti quali:

- tecniche di prevenzione dei danni provocati da parassiti, malattie e infestanti tramite scelta di specie e di varietà di piante ed alberi e processi termici;
- nozioni sui prodotti fitosanitari, caratteristiche e indicazione di quelli autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, nozioni sull'uso di prodotti basati su materie prime rinnovabili, sul maneggiamento, la gestione di prodotti chimici e dei loro contenitori, sull'uso legale ed in sicurezza di pesticidi, di erbicidi, e tecniche per evitare fenomeni di resistenza indotta dei parassiti alle sostanze chimiche usate, sull'uso e le caratteristiche del compost;
- pratiche di risparmio idrico ed energetico;
- gestione e raccolta differenziata dei rifiuti.

Art. 36. - OFFERTA MIGLIORATIVA

L'impresa in fase di offerta potrà presentare proposte migliorative del servizio, come meglio esplicitato nel Disciplinare di gara.

L'Affidatario avrà tempo tre mesi dall'avvenuta assegnazione dell'accordo quadro per attivare tutte le procedure migliorative proposte in fase di gara, salvo diversi specifici accordi con la Stazione Appaltante. Scaduto tale termine, e per tutto il periodo del contratto, saranno eseguiti controlli a cura del DEC per verificare l'attuazione delle proposte migliorative formulate, anche utilizzando le metodologie eventualmente proposte dall'Impresa in fase di offerta.

Art. 37. - PROCEDURE DI CONTROLLO DEI SERVIZI

Le attività a canone prevedono l'esecuzione di servizi di cura del verde (prestazioni vere e proprie eseguite su singole aree es. sfalcio, potatura, ecc) e servizi di carattere organizzativo/gestionale (controlli, gestione segnalazioni, controllo della funzionalità delle aree a verde, impianti irrigazioni, fontanelle, ecc). Sia per i servizi di cura del verde sia per i servizi di carattere organizzativo/gestionale vengono definiti gli standard minimi di qualità che debbono essere raggiunti.

Trattandosi di un accordo quadro di servizi, l'Affidatario deve garantire la gestione completa dei servizi a canone nel rispetto costante delle prestazioni contrattuali previste.

L'ente tramite il DEC ha il compito di verificare le prestazioni che devono costantemente rispettare il livello qualitativo previsto.

Rispetto a ciascun appalto specifico in cui sarà espressamente richiamato, è cura dell'operatore rendicontare il Livello di Servizio rilevato nelle prestazioni oggetto dell'appalto specifico, che viene valutato attraverso due tipologie di indicatori:

1. Indicatori di Qualità Percepita
2. Indicatori di Prestazione

la rendicontazione del Livello di Servizio deve essere eseguita **per ciascuna prestazione**

Trimestralmente, entro il 15 del mese successivo al trimestre oggetto di rilevazione, è compito dell'operatore redigere un "Report LS" riguardante i Livelli di Servizio, da trasmettere all'Amministrazione a mezzo PEC.

Il ritardo o la mancata presentazione del report entro il termine stabilito determina l'applicazione della relativa penale indicata nell'articolo 16

Il "Report LS" ha validità al fine dell'applicazione delle penali previste nell'articolo 16

INDICATORI DI QUALITÀ PERCEPITA (IQP)

Nel presente paragrafo, in relazione alla natura e alla criticità dei servizi, sono stati definiti idonei indicatori della qualità percepita dagli utenti dell'Amministrazione. Per il mancato rispetto dei valori minimi da rispettare, sono state previste specifiche penali nell'articolo 16

Gli Indicatori di Qualità Percepita (IQP) sono determinati dai risultati dei questionari compilati **trimestralmente** dal Direttore dell'Esecuzione e/o da utenti selezionati dall'Amministrazione.

Gli utenti devono essere selezionati dall'Amministrazione, in eventuale condivisione con l'operatore con l'obiettivo di individuare un campione rappresentativo in modo da raccogliere feedback accurati e utili per migliorare i livelli di servizio. I criteri di selezione devono tener conto della frequenza di utilizzo del verde (es. quotidiana, settimanale, occasionale, ecc.), della diversificazione delle aree omogenee di utilizzo e della tipologia di utenti (es. ruoli, personale interno, cittadini, ecc.).

I questionari riguardano gli aspetti di seguito elencati e prevedono l'attribuzione di giudizi sulla base di una scala di valori da 1 a 5 (1 Pessimo; 2 Mediocre; 3 Sufficiente; 4 Buono; 5 Ottimo). Inoltre, utenti e DEC devono avere la possibilità di motivare il giudizio espresso all'interno dei questionari stessi.

I questionari devono essere predisposti dall'operatore- sulla base delle caratteristiche minime suindicate - e messi a disposizione dell'Amministrazione **una volta ogni tre mesi**, entro il giorno 15 del mese successivo al trimestre di riferimento,

pena l'applicazione della penale di cui all'articolo 16

Il DEC ha facoltà di modificare gli argomenti dei singoli questionari, d'accordo con l'operatore, allo scopo di migliorare l'indagine conoscitiva sulla qualità percepita.

Gli utenti sono identificati dal DEC in numero non inferiore a 10; di questi deve necessariamente far parte anche il DEC stesso.

Nel caso in cui non sia possibile reperire almeno 10 utenti, il questionario è compilato solo dal DEC

L'indice (I_{QP}) viene calcolato sulla base dei giudizi sopra indicati e come di seguito descritti

		PESSIMO	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
a	Cortesie e professionalità del personale impiegato					
b	Qualità del servizio percepita in termini di decoro, cura e pulizia del verde					
c	Qualità del servizio reso relativamente alla cura delle aiuole oggetto di scerbatura					
d	Qualità del servizio reso relativamente allo sfalcio dell'erba nelle aree giochi					

I risultati ottenuti dalle risposte al questionario determinano l'indicatore di qualità percepita secondo la seguente formula

$$I_{QP} = \Sigma R_i / R_{max}$$

Dove:

R_i = Risultato totale del questionario i-esimo (somma dei punteggi attribuiti ad ogni aspetto da a) a e));

R_{MAX} = Risultato massimo ottenibile nel questionario.

Il valore di I_{QP} , (arrotondato alla seconda cifra decimale) non deve essere inferiore ad un valore obiettivo $I_{QP,OB}$ pari a 0,65 o pari al valore migliorato nel criterio dell'Offerta Tecnica dal Fornitore

ESEMPIO

Se per esempio gli Utenti sono in numero pari a 20 e ipotizzando che 16 Utenti ritengano che tutti gli aspetti riportati nel questionario siano ottimi (barrando le caselle corrispondenti al giudizio "Ottimo") e gli altri 4 Utenti ritengano che tutti gli aspetti riportati nel questionario siano buoni (barrando le caselle corrispondenti al giudizio "Buono"), il risultato totale dei questionari (R) è pari a: $R = 5 \times 16 \times 5 + 4 \times 4 \times 5 = 480$

L'Indice di Qualità Percepita, quindi, è pari a: $I_{QP} = 480 / 20 \times 5 \times 5 = 0,96$

INDICATORI DI PRESTAZIONE

Nel presente paragrafo, in relazione alla natura e alla criticità dei servizi, sono stati definiti adeguati livelli qualitativi da tenere costantemente sotto controllo e rispettare, al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza della qualità del servizio erogato dall'appaltatore. Per il mancato rispetto dei valori minimi da rispettare, sono state previste specifiche penali nell'articolo 16

Si precisa che gli *Indici di accuratezza* misurano esclusivamente le attività indicate nel capitolato riprogrammate per causa

dell'appaltatore e non in seguito a specifiche esigenze dell'Amministrazione

Le prestazioni sono valutate con riferimento ad opportuni indicatori che misurano l'accuratezza del Servizio

INDICE DI ACCURATEZZA (ACC)

Tale indicatore è quantificato, con cadenza trimestrale, come rapporto tra il numero totale di attività non eseguite ed il numero totale di attività pianificate nel trimestre di riferimento.

$$ACC = 1 - \frac{att_{rip}}{att_{capitolato} - att_{ne}}$$

Dove:

- . att_{rip} = numero di attività da capitolato riprogrammate nel trimestre;
- . $att_{capitolato}$ = numero totale di attività da capitolato previste nel trimestre;
- . att_{ne} = numero di attività da capitolato non eseguite e non riprogrammabili nel trimestre.

Il numero di attività da capitolato non eseguite (att_{ne}) e il numero di attività da capitolato riprogrammate (att_{rip}) deve risultare dal "Verbale di Controllo"

Il valore di ACC (arrotondato alla seconda cifra decimale) non deve essere inferiore ad un valore obiettivo $I_{PR,OB}$ pari a 0,80

Qualora durante i controlli il DEC o un rappresentante dell'ente, verifichi delle evidenti difformità delle prestazioni sarà tenuto ad applicare penalità pecuniarie dirette, per la mancata prestazione rilevata, e, nel caso in cui la difformità non venisse risolta nei tempi richiesti, penali legate al ritardo sulla risoluzione.

Gli importi delle penali sono stati definiti, come già più volte indicato sopra al precedente Art. 16.

Il DEC verificherà il regolare progresso del servizio, proponendo al RUP l'applicazione di penali nel caso di inadempienza per mancato rispetto del contratto.

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione dell'inadempienza, alla quale l'Affidatario potrà presentare controdeduzioni entro il termine perentorio di cinque giorni lavorativi dal ricevimento della stessa e le motivazioni addotte saranno sottoposte alla valutazione del DEC.

Decorso il termine suddetto o nel caso in cui le controdeduzioni presentate non fossero accettate dal DEC, il RUP procederà alla determinazione della penalità e applicherà la stessa dandone comunicazione all'Appaltatore.

Art. 38. - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'AFFIDATARIO E DISPOSIZIONI DIVERSE E PARTICOLARI

Tutti gli obblighi e gli oneri necessari per l'espletamento del servizio devono intendersi a completo carico dell'Affidatario, anche se non esplicitamente citati nel presente articolo, che ha carattere esemplificativo e non certamente esaustivo.

I Servizi non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore immediatamente segnalati all'Amministrazione Comunale.

L'Affidatario dovrà usare, nella conduzione dei servizi, la diligenza prevista ai sensi dell'art. 1176 del C.C..

In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, il Comune, a mezzo di Ditta di fiducia, potrà sostituirsi all'Affidatario per l'esecuzione d'ufficio, addebitando allo stesso le relative spese. La sostituzione potrà avvenire anche per singoli servizi o parte di essi.

Oltre agli oneri di cui al presente capitolato speciale e ai singoli allegati, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Affidatario gli oneri e gli obblighi che seguono:

- la fedele esecuzione del contratto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal DEC, in conformità alle pattuizioni contrattuali; in ogni caso l’Affidatario non deve dare corso all’esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell’articolo 1659 del codice civile;
- il costante mantenimento in condizioni di decoro dei luoghi interessati dall’inizio del servizio fino alla scadenza contrattuale;
- le spese per l'informazione preventiva nei luoghi interessati dai servizi, al fine di limitare il disagio ai cittadini ed agli utenti (cartelli standard od altro da concordare con il DEC e la Polizia Locale);
- le pratiche per eventuale occupazione del suolo pubblico da acquisire in tempo utile e in maniera espressa, per l’esecuzione dei servizi previsti nel presente Capitolato l’Affidatario sarà esonerato dal pagamento del canone di occupazione di suolo pubblico presso il Comune di Vimodrone;
- la comunicazione al DEC in merito alla necessaria temporanea inattivazione di linee elettriche o condotte per eseguire eventuali attività e l’attuazione dell’iter necessario;

tutti gli adempimenti, escluse le spese, nei confronti delle Autorità Amministrative, Enti ed Associazioni aventi il compito di esercitare controlli di qualsiasi genere e di rilasciare licenze di esercizio compreso l'espletamento di qualsiasi pratica per la richiesta delle autorizzazioni di competenza dei suddetti Enti e per il coordinamento delle visite o controlli eventualmente disposti dagli stessi;

- le spese per la gestione (recupero o smaltimento) dei rifiuti di qualsiasi tipo presenti o prodotti nei luoghi di intervento, secondo quanto previsto dal DLgs 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni, l’Affidatario;
- l’obbligo di conferimento dei materiali di risulta delle attività, a centri autorizzati;
- l'espletamento di ogni adempimento riferito al corretto smaltimento dei prodotti e sottoprodotti della prestazione e risultanti dalle attività svolte;
- l’impiego di tecnici, operai e impiegati e la dotazione di tutta l’attrezzatura e dei mezzi idonei e necessari per la gestione del servizio;
- le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d’opera;
- le prove ed analisi di qualsiasi natura ed importo che si rendessero necessarie per ovviare e/o risolvere situazioni di pericolo;
- le prove di qualsiasi genere che siano ordinate dal DEC per accertare la qualità dei materiali interessanti l’esecuzione del servizio e per controllare la rispondenza alle condizioni contrattuali; l’Affidatario non potrà pretendere alcun compenso per temporanee sospensioni o ritardi nell’esecuzione del servizio conseguenti alle prove suddette;
- l’esecuzione di un’opera campione ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal Capitolato o sia richiesto dalla DEC, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione di interventi simili, nonché la fornitura, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l’esecuzione di una qualsiasi tipologia di intervento, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;
- la messa a disposizione del personale e la predisposizione degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove, controlli;
- l’esecuzione di tutte le opere provvisorie e l’installazione di segnalazioni diurne e notturne che si rendessero necessarie per garantire l’incolumità pubblica;
- tutti gli oneri derivanti all’Affidatario per le particolari cautele da adottare (verifica preliminare dei tracciati delle reti esistenti, ecc.) nonché per gli eventuali rallentamenti nell’esecuzione del servizio che si rendessero necessari per la presenza nel sottosuolo di cavi, tubazioni, manufatti speciali, ecc., relativi a servizi di interesse

pubblico (fognatura, gas, acqua, telefono, elettricità, ecc.); qualora, nonostante le cautele usate, si dovessero manifestare danni ai cavi e alle condotte ed agli altri impianti e servizi tecnologici, l'Affidatario dovrà provvedere a darne immediato avviso agli enti interessati e al DEC/Responsabile del Servizio;

- la modifica ed anche il completo rifacimento, ad esclusivo giudizio del DEC, di quei servizi che giudicasse inaccettabili, per errori o variazioni arbitrarie commesse dall'Affidatario;
- l'obbligo di dotare gli operai di tesserino identificativo completo di fotografia da cui risulti l'Impresa di appartenenza, il nome dell'interessato, la sua qualifica e la sua posizione assicurativa e previdenziale;
- il contenimento del livello di inquinamento acustico entro i limiti imposti dalla legislazione vigente, il rispetto degli orari e delle prescrizioni stabiliti dai Regolamenti comunali in vigore, e tutti gli oneri conseguenti;
- lo sgombero delle aree necessarie all'esecuzione degli interventi e la rimozione, a singole attività ultimate, di tutte le opere costruite provvisoriamente, sgombrando anche gli eventuali materiali residui, gli ammassi di detriti, ecc. e lasciando l'area in perfetto stato di pulizia. È fatto assoluto divieto di accendere fuochi sul luogo d'opera e, pertanto assoluto divieto di bruciare sul posto ramaglia e legname di risulta, ovvero bruciare qualsiasi altro materiale.

L'Affidatario deve inoltre evitare di intralciare, per quanto possibile, la circolazione di mezzi privati e pubblici, richiedendo, se necessario, l'ausilio della Polizia Municipale, e limitare il più possibile l'ingombro di suolo pubblico a quanto strettamente indispensabile per l'esecuzione dei servizi.

È a suo carico l'utilizzo di personale con funzione di moviere, in caso dovesse evidenziarsi la necessità, anche in seguito a coordinamento/prescrizioni da parte della Polizia Locale e dell'UTC, adeguatamente formato e dotato di dispositivi di protezione individuale;

È inteso che il DEC potrà entrare nel merito del sistema usato dall'Affidatario per attuare i mezzi di protezione contro danni, infortuni e incidenti, lasciandole tuttavia in tale campo ogni libertà di iniziativa nel rispetto delle vigenti leggi e regolamenti, disposizioni, cautele tecniche e condizioni di prudenza. Il DEC si riserva di sospendere immediatamente le prestazioni qualora riscontrasse la non applicazione delle succitate normative e, in caso di non ottemperanza agli obblighi precisati si procederà a termini di legge.

Durante l'esecuzione dei servizi, nella gestione dei cantieri, l'Affidatario ha l'obbligo di predisporre, a sua cura e spese:

- recinti e tettoie per il deposito dei materiali anche per le provviste fatte dalla Stazione Appaltante;
- la somministrazione e posa in opera dei materiali (legname, lamiere, ecc.) occorrenti all'armatura degli scavi, del materiale per impalcature, piani orizzontali ed inclinati, la fornitura di cordame, catene, argani, centine, ed alle armature di ogni genere, la fornitura e messa in opera di protezioni o chiusure provvisorie con materiale idoneo, ed in genere tutti gli attrezzi e mezzi d'opera occorrenti per la completa e perfetta esecuzione dei servizi;
- la formazione e manutenzione delle strade di accesso al cantiere, nonché di quelle che formano la sede dei servizi;
- l'adeguamento del cantiere in osservanza del decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i. e il coordinamento di tutte le imprese ivi operanti al fine di rendere gli specifici piani di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano operativo presentato dall'Affidatario;
- la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte in subappalto e sub affidamento;
- la sistemazione dell'area di cantiere al termine delle attività.

Il personale dovrà disporre di cartelli, segnalazioni, steccati, difese e protezioni e altri allestimenti ed attrezzature del genere (se necessario illuminate) per la protezione dell'esecuzione del servizio, da attuarsi a

norme di leggi, codici, regolamenti e disposizioni in materia, anche secondo le richieste del DEC, della Polizia Locale o di altre autorità competenti.

All'Affidatario compete la sorveglianza del cantiere con completa responsabilità dell'Affidatario della sorveglianza affinché le segnalazioni non vengano spostate o divelte. Detta segnaletica dovrà essere conforme, sia come singoli elementi sia come disposizione complessiva ed allestimento, alle prescrizioni vigenti;

In merito a eventuali danni causati dall'Affidatario nello svolgimento del servizio rimangono a suo carico:

- il risarcimento di eventuali danni arrecati a proprietà pubbliche, private o persone, durante lo svolgimento dei servizi;
- tutti gli accorgimenti necessari richiesti dai proprietari delle opere danneggiate per le tempestive riparazioni del caso;
- il risarcimento di danni imputabili a sua negligenza.

Nei confronti dei proprietari delle opere manomesse o danneggiate l'unica responsabile sarà la ditta appaltatrice, restando la Stazione Appaltante, perciò l'Amministrazione Comunale, sollevati da qualsiasi vertenza, sia civile sia penale.

Resta pertanto a carico dell'Affidatario ogni responsabilità civile e penale e l'eventuale risarcimento per danni provocati a terzi, al patrimonio comunale e per incidenti o infortuni, intendendosi l'Amministrazione Comunale, e con essa i Tecnici incaricati preposti alla sorveglianza, sollevati da ogni conseguenza.

Nei **rapporti con la stazione appaltante** l'Affidatario ha i seguenti obblighi:

- comunicare al DEC tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera e tutti i dati che l'Amministrazione ritenga opportuno raccogliere a fini statistici e gestionali;
- informare giornalmente il DEC (vedi notifica giornaliera art.32) del servizio sui propri dipendenti nonché su quelli delle eventuali ditte subappaltatrici operanti nelle diverse località, con precisazione degli estremi delle relative autorizzazioni;
- comunicare immediatamente al DEC eventuali scioperi dei propri dipendenti.

Nei **rapporti con le maestranze** l'Affidatario ha i seguenti obblighi:

- l'adozione, nell'esecuzione del servizio, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette al servizio stesso e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, in applicazione alle vigenti norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- l'osservanza delle vigenti norme relative alle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità, la vecchiaia, ecc., nonché delle altre disposizioni che dovessero intervenire durante il corso di esecuzione dell'affidamento, comprese le disposizioni di legge relative alle assunzioni obbligatorie;
- l'effettuazione di eventuali turni di servizio, compatibilmente con le vigenti disposizioni sindacali di categoria;
- l'applicazione integrale di tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e negli accordi locali integrativi dello stesso per gli operai dipendenti;
- l'applicazione del contratto e degli accordi di cui sopra anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione anche nei rapporti con i soci. Resta inteso che i suddetti obblighi vincolano l'Affidatario anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, ed indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Affidatario e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale;

- le responsabilità, nei confronti dell'Amministrazione, della osservanza delle norme del presente articolo da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti.

In caso di inosservanza, da parte dell'Affidatario, delle norme e prescrizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro e negli accordi integrativi locali nonché nelle leggi e nei regolamenti sulla tutela, protezione e assicurazione ed assistenza dei lavoratori, il Committente, oltre ad informare gli organi competenti e fatte salve le maggiori responsabilità dell'Affidatario.

Su tutti i suddetti oneri e obblighi speciali, l'Affidatario non potrà avanzare eccezioni, riserve o domande per alcun compenso che non sia previsto dal presente Capitolato

Art. 39. - SOSPENSIONI

E' disposta la sospensione dell'esecuzione ai sensi dell'art. 121 del d.lgs. 36/2023:

- quando ricorrono circostanze speciali, non prevedibili al momento della stipulazione del contratto, che impediscono in via temporanea che i servizi procedano utilmente a regola d'arte. Il DEC compila il verbale di sospensione e lo inoltra al RUP entro 5 giorni;
- per ragioni di necessità o di pubblico interesse da parte del RUP;

Il DEC dispone la sospensione dei servizi, redigendo, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione, ai sensi dell'art. 8 c. 1 dell'allegato II.14 del codice, riportando:

- le ragioni che hanno determinato l'interruzione dei servizi;
- lo stato di avanzamento dei servizi e delle opere la cui esecuzione rimane interrotta e le cautele adottate al fine della ripresa dell'intervento e della sua ultimazione senza eccessivi oneri;
- la consistenza del personale impiegato e dei mezzi d'opera presenti in cantiere al momento della sospensione.

La sospensione si protrae per il tempo strettamente necessario.

CAPO III - PRESTAZIONI TECNICHE GENERALI

Il servizio di manutenzione ordinaria e programmata delle aree verdi e degli elementi vegetativi del comune di Vimodrone comprende le attività descritte negli articoli che seguono, costituenti il manuale tecnico della manutenzione. Ogni prestazione descritta si intende comprensiva delle prestazioni d'opera, delle macchine, delle attrezzature, dei carburanti e di ogni materiale di consumo e di protezione necessari ad una esecuzione a regola d'arte e nei tempi pianificati, nonché della raccolta e conferimento a centro autorizzato dell'eventuale materiale di risulta, compresi gli oneri di conferimento e smaltimento.

Il presente piano di gestione è stato redatto in conformità ai CRITERI AMBIENTALI MINIMI, in seguito CAM, approvati con D.M. 10.03.2020 per quanto attiene il "Servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico"

La descrizione delle attività oggetto del servizio non esclude la possibilità di richiedere altre tipologie di prestazione che si rendessero necessarie per raggiungere il livello standard manutentivo delle aree a verde.

Qualora si verifichi un aumento o una diminuzione delle superfici da sottoporre a manutenzione (considerando la superficie a manto erboso o il numero impianti irrigazione e fontanelle) in misura superiore al 5% rispetto a quanto indicato a base d'asta, il prezzo da riconoscere per la manutenzione ordinaria a canone delle aree e degli impianti/fontanelle verrà ricalcolato per il quadrimestre successivo, tenendo conto delle variazioni in aumento o diminuzione per incrementi o decrementi pari al 5%.

Per variazioni delle superfici e/o del numero di impianti irrigazione e fontanelle minori al 5%, pertanto, nulla sarà detratto o dovuto all'Affidatario poiché rientrante nella naturale alea del contratto a corpo. Per modifiche superiori al 5% l'importo a canone e l'importo degli oneri per la sicurezza verranno modificati per scatti pari al 5%; a tale nuovo prezzo del canone verranno applicate comunque le condizioni economiche dell'offerta (sconto) e le altre condizioni migliorative contenute nell'offerta dell'Affidatario.

Le variazioni in aumento o in diminuzione derivanti dalla verifica trimestrale delle aree, saranno soggette alla sottoscrizione di apposito atto di sottomissione.

Art. 1. Premesse

1. Il servizio si suddivide in:

- a) interventi di manutenzione programmata ordinaria a canone;
- b) interventi di manutenzione ordinaria su chiamata contabilizzati a "a misura" (extracanone);
- c) prestazioni straordinarie su chiamata contabilizzate a "misura"

e necessita assicurare il decoro estetico delle aree verdi nel loro insieme, procedendo, laddove necessario, al ripristino delle situazioni di degrado estetico, funzionale e agronomico, alla rimozione di situazioni di rischio, con interventi di manutenzione straordinaria.

La manutenzione **programmata** consiste, in modo prevalente ma non esaustivo, in:

A. SERVIZI A CANONE (manutenzione programmata)

- b.1 mantenimento dei prati standard entro lo sviluppo di 10/15 cm che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: parchi e giardini, aree verdi di pertinenza di scuole e edifici pubblici, aiuole e verde stradale e taglio della vegetazione erbacea all'interno dei tornelli delle alberature;
- a.2 manutenzione delle aiuole e delle fioriere, comprensiva degli interventi di scerbatura, concimazione;
- a.3 gestione ordinaria degli impianti di irrigazione con aperture e chiusure stagionali e relativi passaggi di controllo;

a.4 aperture e chiusure stagionali delle fontanelle pubbliche e relativi passaggi di controllo

B. SERVIZI ORDINARI A MISURA (manutenzione ordinaria su chiamata)

- b.1 sfalcio delle scarpate/cigli stradali;
- b.2 cura di siepi ed arbusti, comprensiva di potatura di contenimento, pulizia, rimozione delle parti secche, rimozione delle infestanti e zappettatura del terreno;
- b.3 manutenzione vegetazione erbacea non comprese nella gestione a canone;
- b.4 spollonatura;
- b.5 gestione raccolta foglie;
- b.6 diserbo;
- b.7 servizio di pronto intervento.

C. PRESTAZIONI STRAORDINARIE A PRESTAZIONE (prestazioni straordinarie su chiamata)

- c.1 irrigazioni di soccorso;
- c.2 interventi per interferenze della vegetazione con viabilità stradale e illuminazione pubblica;
- c.3 interventi conseguenti ad eventi atmosferici;
- c.4 interventi straordinari di manutenzione idraulica su impianti di irrigazione e fontanelle

Art. 2. Consistenza del patrimonio verde

L'estensione territoriale comunale risulta essere di Kmq. 4,78 di cui circa mq. 360.000 di aree a verde di proprietà comunale aperte all'uso pubblico e sono riconducibili in particolare alle seguenti tipologie:

- Tappeti erbosi, aiuole, aree verdi, giardini e scuole, etc;
- Aiuole e fioriere
- Alberi
- Siepi e arbusti
- Impianti di irrigazione e fontanelle;
- Scarpate e cigli stradali

La consistenza di tali aree è individuata negli allegati progettuali che è parte integrante dell'affidamento.

PRESTAZIONI 1 - Taglio e sfalcio dei tappeti erbosi prati
--

Descrizione

Prati standard: tagli a canone nel rispetto della performance "altezza erba"

Servizio a canone che deve garantire un'altezza dell'erba di minimo 10 cm e massimo 15 cm, eseguito a mezzo sfalcio di tutte le superfici inerbite, esclusa raccolta.

Aree di intervento

Le aree di intervento, sono meglio individuate nelle allegate planimetrie presenti nei documenti di gara

Periodo di esercizio

Da Marzo a Novembre sfalci.

Modalità operativa

L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso – di fatto tecnicamente definibile prato polifita stabile – in modo da garantire la preservazione del suolo e l'agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime.

Tale operazione deve perciò essere eseguita con le modalità dettate dalla buona tecnica agraria in modo tale da favorire l'accestimento delle erbe ed il giusto equilibrio fra le specie che costituiscono il consorzio erbaceo costituente il prato.

Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio verranno definiti dall'impresa appaltatrice, che avrà cura di provvedere all'intervento in modo tale da mantenere costantemente le erbe che costituiscono i prati entro lo sviluppo definito tra i 10 e i 15 cm di altezza.

Per "sfalcio completo" deve intendersi un complesso di operazioni sintetizzabili in:

- pulizia completa dell'area con eliminazione di rifiuti di qualsiasi natura, prima di ogni taglio dell'erba. Per rifiuti si intende: carte, cartoni, contenitori per alimenti anche estremamente minuti; lattine, bottiglie, contenitori e parti di essi in vetro e plastica della più varia natura, anche classificabili come rifiuti ingombranti; sassi, vetri, pietrisco, detriti lapidei e di demolizioni edilizie; residui di estemporanei giacigli: lettieri, materassi, teli ecc.; detriti vegetali di qualsiasi natura (rami, foglie, parti di pianta); parti di veicoli, suppellettili, elettrodomestici, manufatti in genere anche classificabili come rifiuti ingombranti.
- taglio dell'erba di tutte le zone a manto erboso dell'area, secondo le modalità precisate precedentemente, sia che si tratti di parti sfalciabili con macchine semoventi, che con macchine manuali o con decespugliatore;
- rifinitura a mano con decespugliatore delle parti non sfalciabili a macchina (cigli, bordi, scarpate, fossati, sponde, aree prossime ad alberi, siepi, arbusti, recinzioni, ostacoli, elementi di arredo o strutture in genere, ecc.); la rifinitura deve essere fatta in contemporanea alle operazioni di taglio principale, e comunque non oltre le 24 ore successive. Particolare attenzione dovrà essere prestata per non arrecare danni con macchine e attrezzi alla base dei tronchi delle piante arboree e arbustive (urti, abrasioni, scortecciature, lacerazioni).
- asportazione di tutte le erbe infestanti dalle superfici a copertura inerte (ovviamente escluse le pavimentazioni ad opus incertum e/o grigliati permeabili) – percorsi, piazzali, marciapiedi compresi nelle aree verdi appaltate e prospicienti in sede esterna alle medesime sui marciapiedi costituenti il corpo stradale attiguo alle aree stesse;
- asportazione di eventuali polloni giovani presenti alla base delle alberature con particolare riguardo ai tigli.

Ciò fatto salvo gli interventi in cui si interverrà con modalità di taglio mediante apparati "mulching" appositamente predisposti per la polverizzazione del residuo con efficacia concimante per il cotico erboso.

Per lo sfalcio dei fossati e delle sponde dovranno essere impiegate idonee macchine operatrici, allo scopo immatricolate, munite di fresa sfalciante a norma CE.

Non dovranno comunque ritrovarsi, al termine di ogni intervento di sfalcio, andane, sia sui prati che nelle zone a copertura inerte, né rifiuti di qualsiasi genere. L'operazione di raccolta dovrà avvenire nella medesima giornata dello sfalcio, pertanto, alla chiusura serale del cantiere le aree pavimentate dovranno risultare pulite e il materiale di sfalcio caricato e allontanato.

Rimane inteso che ogni intervento di sfalcio deve essere integrato con la pulizia generale dell'area oggetto di affidamento, secondo quanto prescritto dalle norme relative.

Andranno rispettate le seguenti prescrizioni operative, tecniche e di risultato:

- in nessuna situazione dopo lo sfalcio dovranno esserci residui di immondizia triturati;
- l'altezza di taglio dovrà essere omogenea, generalmente regolata a 10 cm, in nessuna situazione è consentito lo scalping del manto erboso;
- non dovranno essere presenti andane, cumuli, depositi di materiale vegetale che possano danneggiare il sottostante manto erboso;

- durante le operazioni di sfalcio dovranno essere immediatamente ripulite le sedi stradali eventualmente interessate dalla deriva delle risulite;
- durante le operazioni di sfalcio, o per altre operazioni per richiedano il passaggio sui manti erbosi, i mezzi non devono lasciate sul terreno carreggiate, o sprofondamenti in corrispondenza del passaggio delle ruote; dovranno pertanto essere utilizzate gomme a bassa pressione e si dovrà, salvo diversa e precisa prescrizione del DEC, evitare di passare su terreno bagnato e con scarsa portanza;
- taglio dell'erba di tutte le zone a manto erboso dell'area, secondo le modalità precisate precedentemente, sia che si tratti di parti sfalciabili con macchine semoventi, che con macchine manuali o con decespugliatore;
- rifinitura a mano con decespugliatore delle parti non sfalciabili a macchina (cigli, bordi, scarpate, fossati, sponde, aree prossime ad alberi, siepi, arbusti, recinzioni, ostacoli, elementi di arredo o strutture in genere, ecc.); la rifinitura deve essere fatta in contemporanea alle operazioni di taglio principale, e comunque non oltre le 24 ore successive. Particolare attenzione dovrà essere prestata per non arrecare danni con macchine e attrezzi alla base dei tronchi delle piante arboree e arbustive (urti, abrasioni, scortecciature, lacerazioni).
- asportazione di tutte le erbe infestanti dalle superfici a copertura inerte (ovviamente escluse le pavimentazioni ad opus incertum e/o grigliati permeabili) percorsi, piazzali, marciapiedi compresi nelle aree verdi appaltate e prospicienti in sede esterna alle medesime sui marciapiedi costituenti il corpo stradale attiguo alle aree stesse;
- asportazione di eventuali polloni giovani presenti alla base delle alberature con particolare riguardo ai tigli.
- non si dovrà in alcun modo arrecare danno agli alberi e arbusti presenti sull'area con urti e/o scortecciature. Nel caso in cui il danno comprometta la sopravvivenza della pianta l'Affidatario dovrà provvedere, a sue spese, alla sostituzione dell'esemplare danneggiato o al risarcimento del danno causato.

Il mancato rispetto delle suddette prescrizioni operative, tecniche e di risultato darà origine a penalità ai sensi dell'art. 13 del presente CSA.

L'intervento di taglio dovrà effettuarsi esclusivamente con macchine operatrici ad asse rotante (verticale od orizzontale), idonee ad uno uso specifico per il verde ornamentale, rispondenti altresì ai requisiti di sicurezza e di tutela ambientale anche in relazione alla rumorosità e all'inquinamento acustico (cfr. Direttiva Macchine in vigore dal 1/1/1995).

Nella programmazione delle attività l'Affidatario dovrà aver cura di effettuare le operazioni di taglio erba nei giorni immediatamente precedenti le **principali festività civili e religiose** o le eventuali manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale nelle aree verdi, le cui date verranno comunicate dal DEC.

Per gli interventi da eseguirsi all'interno delle **aree verdi di pertinenza scolastica**, l'Affidatario ha l'obbligo concordare preventivamente con le Direzioni Didattiche gli orari e i giorni più consoni per l'esecuzione del servizio, compatibilmente con lo svolgimento dell'attività didattica. La manutenzione del verde all'interno delle scuole dovrà essere eseguita preferibilmente al di fuori degli orari di attività didattica e comunque sempre secondo elevati standard di prudenza e sicurezza, adottando accorgimenti specifici anche per ridurre al minimo i rumori molesti.

Il **taglio dei polloni** sviluppati ai piedi delle piante arboree presenti nell'area soggetta a sfalcio dovrà essere effettuato recidendo i ricacci con un taglio netto eseguito con attrezzo meccanico obbligatoriamente dotato di dispositivo di protezione del colletto degli alberi (con decespugliatore sui residui erbacei o tagliasiepe su quelli legnosi) o manuale ed in modo tale che non compaiano monconi emergenti e slabbrature.

Descrizione

Il servizio riguarda l'intero territorio comunale costituito principalmente da aree urbane o periurbane indicate nella planimetria allegata A e deve comprendere la fornitura di manodopera, di mezzi, materiali e prodotti per l'esecuzione. marciapiedi e bordi stradali delle vie e - piazze dei centri urbani;

- percorsi e viali pedonali, compresi quelli all'interno delle aree a verde anche attrezzate, in asfalto o autobloccanti o ghiaietto;
- bordi delle piste ciclabili;
- cordoli rotatorie delle strade di collegamento tra le frazioni del territorio;
- aree parcheggio comprese quelle realizzate con pavimentazione con autobloccanti;
- aree scoperte di pertinenza degli immobili di proprietà comunale;
- aree incolte;

Per intervento si intende un ciclo di diserbo completo effettuato su tutte le aree di tipo meccanico/chimico nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

Aree di intervento

Tutto il territorio comunale

Periodo di esercizio

All'occorrenza con stima di tre interventi annui

Modalità operative

- L'intervento specifico di diserbo dovrà garantire la costante assenza di vegetazione spontanea erbacea e arbustiva da:
- marciapiedi e bordi stradali delle vie;
- piazze dei centri urbani;
- percorsi e viali pedonali, compresi quelli all'interno delle aree a verde anche attrezzate, in asfalto o autobloccanti o ghiaietto;
- bordi delle piste ciclabili;
- cordoli rotatorie delle strade di collegamento tra le frazioni del territorio;
- aree parcheggio comprese quelle realizzate con pavimentazione con autobloccanti;
- aree scoperte di pertinenza degli immobili di proprietà comunale, compresi i cortili degli edifici scolastici;
- aree incolte;

presenti sul territorio comunale.

L'Affidatario dovrà provvedere all'eliminazione delle erbe infestanti cresciute nell'interstizio tra cordone stradale e marciapiede e tra marciapiede e confine con proprietà pubblica o privata.

Il controllo delle infestanti attraverso i metodi meccanici consiste principalmente nel taglio della vegetazione mediante l'utilizzo di attrezzature manuali quali decespugliatori, di specifici macchinari dotati di spazzole metalliche o in materiale plastico in grado di estirpare le infestanti presenti prevalentemente in prossimità dei manufatti e tra la pavimentazione. Gli interventi sono comprensivi di raccolta del materiale di risulta ed eventuale gestione dei divieti di sosta ove necessario.

Gli interventi dovranno essere eseguiti possibilmente in concomitanza ad intervento previsto per il taglio del manto erboso delle aree, per un principio di omogeneità.

Potranno comunque essere proposte e sottoposte ad approvazione del DEC, eventuali strategie e/o metodi di controllo eco-compatibili delle infestanti (pirodiserbo, diserbo termico, diserbo localizzato ad "ultra basso volume d'acqua", utilizzo di principi attivi di nuova sintesi autorizzati e nel pieno rispetto della normativa vigente).

Tutti gli interventi dovranno svolgersi in piena sicurezza sia per l'operatore sia per cittadini ed animali sia per l'ambiente, evitando assolutamente effetti di deriva.

Nell'esecuzione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme stabilite in materia di igiene pubblica anche in completamento e modifica delle presenti norme.

Il Direttore Tecnico, tramite le comunicazioni ordinarie, informerà sempre il DEC dei trattamenti che intende eseguire, indicando i relativi prodotti, dosi e modalità di utilizzo.

PRESTAZIONE 3 Alberature: spollonatura ed eliminazione rami avventizi, contenimento della vegetazione che interferisce con passaggio, sede stradale, marciapiedi, visibilità segnaletica stradale, illuminazione pubblica, impianti semaforici, linee aeree, etc.
--

Descrizione

Periodica eliminazione dei ricacci cresciuti sul fusto tra il colletto e la prima impalcatura dell'albero. La spollonatura è un'operazione che riguarda soggetti arborei a spiccata attività pollonifera (principalmente, ma non solo, alberi di tiglio).

Aree di intervento

Tutte le alberature stradali e di aree verdi oggetto del servizio di manutenzione dovranno presentarsi prive di polloni e ricacci di giovane vegetazione.

Periodo di esercizio

Da Aprile a Novembre

Modalità operativa

La prestazione comprende la pulitura del fusto da eventuali succhioni, sino all'altezza massima raggiungibile senza l'ausilio di scale o PLE, quando si tratta di piante in viale o comunque allevate secondo una forma e con una funzionalità che non prevede la presenza di polloni lungo il fusto.

Si dovrà ripulire completamente la base della pianta, comprese eventuali infestanti (erbacee, sarmentose, o arbustive) ed immondizia. Gli interventi di spollonatura dovranno essere tempestivi, eseguiti prima dell'indurimento legnoso dei ricacci (l'altezza massima non deve superare, nella media del filare, i 25 cm).

La recisione del ricaccio nel punto di inserzione deve avvenire con taglio netto mediante cesoia manuale, pneumatica o elettrica, senza lasciare sperone alcuno, rispettando le più moderne pratiche arboricoltura. In ogni caso si dovrà operare senza arrecare danni alle alberate, quali scortecciamenti o lesioni al fusto e ai rami.

Per l'esecuzione della spollonatura e per l'eliminazione dei ricacci non è ammesso l'uso della motosega, della roncola e di altre attrezzature caratterizzate da scarsa precisione di taglio. È vietato l'uso del decespugliatore con lama o di altri dispositivi e sistemi che possano in qualche modo arrecare danno agli alberi.

Particolare attenzione dovrà essere posta all'eliminazione di ricacci o succhioni cresciuti in corrispondenza di segnaletica stradale, impianti semaforici, incroci ecc. al fine di garantirne la visibilità. Tale operazione può essere eseguita con cesoie manuali munite di prolunga.

Nelle attività di spollonatura e pulizia del fusto è sempre compresa la preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti e lo smaltimento delle stesse, e la raccolta e lo smaltimento delle risulte.

PRESTAZIONE 4 - Manutenzione aiuole
--

Descrizione

Tutte le operazioni di gestione e manutenzione atte a mantenere le aiuole con arbusti ornamentali, tappezzanti, rose arbustive, ecc. nelle migliori condizioni.

Aree di intervento

Le aree di intervento, sono meglio individuate nelle allegate planimetrie presenti nei documenti di gara

Periodo di esercizio

Tutto l'anno.

Modalità operativa

L'intervento comporta una serie di attività, di seguito riassunte, da eseguire secondo necessità. Il criterio di necessità è finalizzato non alla semplice sopravvivenza delle tipologie vegetali presenti nelle aiuole ma alla massimizzazione del loro decoro e alla ottimizzazione delle condizioni fitosanitarie e vegetative.

A. Pulizia:

Consiste nella raccolta e smaltimento di rifiuti di qualsiasi natura abbandonati alla base o al loro interno. In presenza di pacciamatura le operazioni di pulizia dovranno garantire la conservazione del materiale pacciamante per uno spessore minimo di 5 cm e la sua eventuale integrazione.

B. Scerbatura:

Per scerbatura si intende l'insieme di operazioni manuali, eventualmente agevolata da attrezzi, finalizzate ad estirpare le malerbe, asportandone anche le radici. Durante le operazioni di estirpazione dovranno evitarsi danni alle piante coltivate, così come dovranno essere evitati inutili calpestamenti. Il taglio basso dell'infestante non è considerato scerbatura. L'operazione si considera eseguita quando sono state estirpate tutte le infestanti presenti;

C. Rimozione delle specie tappezzanti e arbustive non più vegete o degradate:

La rimozione di eventuali piante morte va eseguita nell'immediato e va segnalata al DEC, in modo da organizzarne la sostituzione.

D. Opere colturali complementari:

Il diserbo localizzato, le concimazioni delle specie ornamentali presenti all'interno dell'aiuola e l'integrazione della pacciamatura

E. Potatura delle specie arbustive, erbacee perenni e delle rose arbustive:

Arbusti: la potatura deve essere eseguita in modo adeguato al mantenimento del portamento caratteristico della specie, favorendo altresì uno sviluppo equilibrato e contenuto della chioma. Più precisamente l'intervento consiste in una selezione e mantenimento dei rami più giovani e nell'eliminazione di tutti i rami secchi, ammalati, spezzati o danneggiati.

In caso di formazioni coese è importante che le stesse, mantengano una forma compatta, ben definita negli spazi, piena di vegetazione, e pulita da infestanti o trovanti.

È importante che la potatura dell'arbusto singolo sia finalizzata all'obiettivo: se l'arbusto deve avere una forma compatta e scolpita, si opererà in tal senso, se invece si dovrà esaltarne la fioritura si opererà in maniera diversa. Periodicità ed epoca d'intervento:

a) arbusti a fioritura estiva: 1 intervento/anno a fine inverno

b) arbusti a fioritura primaverile: 1 intervento/anno dopo la fioritura

Arbusti tappezzanti a gruppo: deve essere eseguita una periodica potatura di mantenimento allo scopo di contenere lo sviluppo in altezza delle piante e stimolare la produzione di nuove gemme per ottenere una massa di arbusti più fitta e compatta. Se l'arbusto deve avere una forma compatta e scolpita, si opererà in tal senso, se invece si dovrà esaltare la fioritura si opererà in maniera diversa.

Verrà altresì eseguito un contenimento laterale della vegetazione secondo le esigenze del luogo e in funzione delle esigenze di transito pedonale e/o veicolare.

Periodicità ed epoca d'intervento: 1 intervento/anno a giugno/luglio.

Rampicanti: deve essere eseguita una periodica potatura di mantenimento allo scopo di contenere lo sviluppo delle piante in modo che non creino problemi ai manufatti e di mantenere la pianta in forma obbligata sui sostegni, anche intervenendo con la sostituzione delle legature.

Erbacee perenni: le tecniche di potatura si differenziano a seconda della specie presente.

In ogni caso va tolta la vegetazione secca del periodo precedente o le fioriture ormai secche.

L'iperico andrà potato al livello della terra, in caso di imbrunimento di rami e foglie, nel periodo invernale o in quello primaverile per stimolare la nuova fioritura e per eliminare i rami rotti dalla neve, sono comunque consigliati interventi di questo tipo ogni 2 anni circa.

Rose arbustive: si prevede l'esecuzione di tutte le operazioni necessarie a mantenere le aiuole di rose arbustive nelle migliori condizioni di decoro, di aspetto, di sviluppo e dimensione delle piante.

Con la potatura invernale (potatura di pulizia; epoca: febbraio) si dovranno eliminare tutti i rami secchi, malati e/o danneggiati, asportare i rami lignificati più vecchi cercando di "aprire" il cespuglio all'interno, contenere lo sviluppo del cespuglio con tagli di raccorciamento dei rami adeguati alle caratteristiche delle cultivar e alle condizioni del luogo (i tagli sui rami grossi e lignificati non vanno mai eseguiti con tosasiepi meccanico). Ogni due anni si opererà inoltre un taglio selettivo con forbice, raccorciando i rami più vecchi in modo da stimolare nuovi polloni.

Con la potatura verde (epoca: da metà a fine giugno in funzione dell'andamento della prima fase di fioritura) si praticheranno tagli di spuntatura di 15-20 cm circa dei rami, eliminando in questo modo i fiori appassiti e le infruttescenze. Verrà altresì contenuta la vegetazione che interferisce lateralmente con il passaggio pedonale o veicolare.

PRESTAZIONE 5 - Manutenzione fioriere

Descrizione

Tutte le operazioni di gestione e manutenzione atte a mantenere le fioriere con arbusti ornamentali, tappezzanti, rose arbustive, ecc. nelle migliori condizioni e regolarmente irrigate.

Aree di intervento

Le aree di intervento, sono meglio individuate nelle allegate planimetrie presenti nei documenti di gara

Periodo di esercizio

Tutto l'anno.

Modalità operativa

L'intervento comporta una serie di attività, eseguite secondo necessità al fine di mantenere le fioriere nelle migliori condizioni, correttamente potate, libere da infestanti/rifiuti e bagnate.

Per il dettaglio degli interventi manutentivi da attuarsi si rimanda quanto indicato nella PRESTAZIONE 4 – Manutenzione aiuole, prevedendo inoltre l'integrazione di terriccio qualora risultasse necessario.

Andranno inoltre eseguiti tutti gli interventi necessari di irrigazione di soccorso mediante autobotte e/o collegamento alla rete idrica cittadina. Il quantitativo di acqua da erogare dovrà essere sufficiente a soddisfare il fabbisogno idrico, secondo le esigenze delle specie coltivate e l'andamento climatico. Le bagnature andranno eseguite in modo tale da evitare ruscellamenti superficiali o formazione di cavità nel terreno causate dalla concentrazione del getto d'acqua in un punto.

In caso di morte per carenza idrica l'Affidatario dovrà fornire e mettere in opera le piante sostitutive a propria cura e spese nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 3 giorni.

PRESTAZIONE 6 - Arbusti: contenimento a mezzo potatura e relative opere
--

Descrizione

Contenimento di arbusti a mezzo potatura e relative opere colturali.

Aree di intervento

Tutto il territorio cittadino

Periodo di esercizio

Da Febbraio a Novembre

Modalità operativa

La potatura è finalizzata alla selezione e al mantenimento dei rami più giovani con l'asportazione di quelli più vecchi, nel rispetto della forma propria dell'arbusto.

Le operazioni di potatura e manutenzione dei cespugli devono essere eseguite sempre nel rispetto dei seguenti parametri qualitativi:

- regolarità di forma e dimensioni, interventi cesori atti a trasformare stabilmente cespugli e macchioni di specie decidua in elementi vegetali a forma geometrica definita e/o drastiche riduzioni, praticando tagli sul vecchio, di cespugli e macchioni possono essere eseguiti solo previa approvazione del DEC;
- potatura eseguita nel rispetto delle epoche d'intervento in base alla specie arbustiva e tenendo conto dell'epoca di fioritura, in modo tale da eseguirla solo al termine della stessa;
- assenza di parti morte e/o degradate;
- assenza di infestanti;
- assenza di rifiuti alla base e all'interno degli arbusti.

L'Impresa potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione delle attività contenendo al minimo necessario lesioni e ferite alle piante; per specie ad ampio lembo fogliare (es. *Prunus laurocerasus*), l'uso di tosasiepi a pettine non è ammesso per i danni che esso provoca ai lembi fogliari. È assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.

L'intervento comporta una serie attività, di seguito elencate, al fine di mantenere gli arbusti nelle migliori

condizioni, liberi da infestanti e rifiuti e correttamente potati:

- raccolta e smaltimento dei rifiuti (cartacce, vetri o altri oggetti) abbandonati alla base e/o all'interno degli arbusti;
- tagli periodici di potatura eseguiti con idonee attrezzature atte ad evitare slabbrature e sfilacciature dei rami potati;
- rimonda, ossia asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati;
- concimazione minerale;
- asportazione di tutte le piante infestanti (erbacee- arbustive- sarmentose - arboree) presenti all'interno degli arbusti, anche mediante zappettatura manuale;
- taglio, raccolta, conferimento e smaltimento in siti autorizzati sia dell'erba alla base degli arbusti che del materiale di risulta delle attività tutte da eseguire immediatamente o al massimo entro le 24 ore;
- zappettatura del terreno sulla superficie di proiezione dell'arbusto stesso.

Per il dettaglio degli interventi di potatura da attuarsi per la manutenzione degli arbusti si rimanda a quanto indicato nelle voci specifiche della "PRESTAZIONE 6 – Manutenzione aiuole".

Eventuali piante secche o deperenti dovranno essere rimosse e smaltite secondo le normative vigenti, e di ciò deve essere data comunicazione al DEC, che ne potrà disporre la sostituzione.

Sarà onere dell'Affidatario verificare anche il fatto che gli arbusti non siano di ostacolo per la visibilità viaria, nel qual caso dovrà essere data immediata segnalazione al DEC.

PRESTAZIONE 7 - Siepi: contenimento a mezzo potature e relative opere colturali complementari
--

Descrizione

Potatura di siepi sui tre lati per il mantenimento della forma di allevamento.

Aree di intervento

Le aree di intervento, sono meglio individuate nelle allegate planimetrie presenti nei documenti di gara

Periodo di esercizio

- intervento invernale e/o autunnale: prima o dopo la stagione di riposo vegetativo;
- intervento primaverile e/o estivo: dopo la fioritura.

Modalità operative

Le operazioni di potatura e manutenzione delle siepi devono essere eseguite sempre nel rispetto dei seguenti parametri qualitativi:

- rispetto delle epoche d'intervento in funzione alle epoche di fioritura;
- regolarità di forma e dimensioni: superfici regolari e rettilinee, assenza di sbavature e sbalzi, misure costanti in larghezza e altezza, mantenimento delle dimensioni di sviluppo definitivo;
- assenza di parti morte e/o degradate;
- assenza di infestanti all'interno delle siepi;

- assenza di rifiuti alla base e all'interno delle siepi.

L'intervento, pur effettuato mantenendo forma propria alla siepe, dovrà tendere a far assumere a questa sezione trapezoidale (la sommità della siepe corrisponde alla base minore del trapezio e i lati maggiori saranno inclinati di almeno 10/15 gradi).

Il taglio va effettuato in modo tale che al termine delle operazioni le siepi già adulte abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle in fase di accrescimento si abbia un incremento sufficiente a raggiungere la forma voluta ed il massimo vigore nel più breve tempo possibile.

Può peraltro sussistere la necessità, di provvedere al rinnovo di siepi annose, degradate, defogliate, non mantenute e comunque da ridurre eccezionalmente, per necessità tecniche od estetiche (viabilità, visibilità, apertura di "scorci prospettici", sicurezza) praticando tagli anche su vegetazioni di più anni ("tagli sul vecchio"), in modo tale comunque da consentire una efficace ripresa vegetativa.

L'Affidatario potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione delle attività provocando minimo lesione e ferite alle piante. Ciò significa che per specie ad ampio lembo fogliare (es. *Prunus laurocerasus*), l'uso di tosasiepi a pettine non è ammesso per i danni che esso provoca ai lembi fogliari.

È assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.

L'Affidatario dovrà provvedere, all'esecuzione delle attività descritte di seguito:

- raccolta e smaltimento rifiuti (cartacce, vetri o altri oggetti) abbandonati alla base e/o all'interno delle siepi;
- tagli periodici di potatura sui tre lati eseguiti con idonee attrezzature atte ad evitare slabbrature e sfilacciate dei rami potati;
- rimonda, ossia asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati;
- asportazione di tutte le piante infestanti (erbacee- arbustive- sarmentose - arboree) presenti all'interno delle siepi, anche mediante zappettatura manuale;
- taglio, raccolta, conferimento e smaltimento in siti autorizzati sia dell'erba alla base della siepe che del materiale di risulta delle attività da eseguire immediatamente o al massimo entro le 24 ore;
- zappettatura del terreno sulla superficie di proiezione della siepe stessa.

Eventuali piante secche o deperenti dovranno essere rimosse e smaltite secondo le normative vigenti, e di ciò deve essere data comunicazione al DEC, che ne potrà disporre la sostituzione. Sarà onere dell'Affidatario verificare anche il fatto che le siepi non siano di ostacolo per la visibilità viaria, nel qual caso dovrà essere data immediata segnalazione al DEC.

PRESTAZIONE 8 - Pulizia tornelli e contenimento erbe infestanti

Descrizione

Taglio, estirpazione e contenimento infestanti presenti nei tornelli di alberi.

Aree di intervento

Tutti i tornelli presenti in ambito comunale.

Periodo di esercizio

Da Febbraio a Novembre

Modalità operative

Contenimento e smaltimento delle infestanti tramite eradicazione meccanica laddove siano presenti malerbe o taglio della vegetazione erbacea laddove sia presente il tappeto erboso.

L'intervento specifico di contenimento dovrà garantire la costante assenza di vegetazione spontanea erbacea e arbustiva dai tornelli presenti sul territorio comunale.

Eventuali danni alle piante causati dovranno essere riparati immediatamente (se possibile) con la sostituzione delle piante e la perfetta ricostruzione dalla situazione danneggiata o con il risarcimento del danno causato.

PRESTAZIONE 9 - Sfalcio cigli, scarpate e banchine stradali

Descrizione

L'intervento prevede la periodica falciatura e pulizia ai bordi delle carreggiate stradali e lungo i fossati. Il servizio sarà pertanto da eseguire su richiesta del DEC e contabilizzato a misura.

Aree di intervento

Le aree di intervento sono riportate nella seguente tabella:

Periodo di esercizio

Da Marzo a Novembre

Modalità operative

In merito alle modalità generali di svolgimento del servizio si rimanda a quanto già indicato nella "Lavorazione 1 –Mantenimento prati".

L'intervento deve prevedere la rimozione di tutta la vegetazione arbustiva, esclusa la raccolta e smaltimento del materiale di risulta (per i cigli con fosso) e di tutti i rifiuti presenti. In nessuna situazione dopo lo sfalcio dovranno esserci residui di immondizia triturati.

Per le vie con fossi è compreso il taglio completo di tutta la fascia verde (margine superiore, sponde, fondo del fosso).

Sono a carico dell'Affidatario tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, ecc.) nonché tutte le incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza. Resta inteso che l'Affidatario dovrà provvedere all'organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto delle attività sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

PRESTAZIONE 10 - Taglio e trinciatura aree verdi incolte

Descrizione

Sfalcio di superfici inerbite di aree non incluse nella PRESTAZIONE 1. Servizio da effettuare su chiamata del DEC.

Aree di intervento

Indicate all'occorrenza

Periodo di esercizio

Da Aprile a Novembre

Modalità operative

Sfalcio della vegetazione spontanea (erbe, rovi, e cespugli) cresciuta in aree incolte di proprietà comunale o enti terzi eseguito anche con lo scopo di contenere la crescita spontanea dell'*Ambrosia artemisifolia*, e di altre infestanti.

Lo sfalcio della vegetazione spontanea (erbe, rovi, e cespugli) cresciuta in aree non investite a prato, dovrà essere effettuato con trattore munita di braccio adeguato ed attrezzo trinciatore e sfibratore della larghezza di lavoro di 0,80 - 1,20 m, senza raccolta del materiale, con rifilatura dei bordi. Pur non provvedendo alla raccolta dell'erba al termine di ogni intervento di sfalcio non dovranno ritrovarsi cumuli di materiale vegetale o rifiuti di qualsiasi genere.

PRESTAZIONE 11 - Interventi di potatura
--

Descrizione

Operazioni di potatura finalizzate alla valorizzazione degli aspetti estetico-funzionali delle piante, a favorirne la longevità, a risolvere problemi di visibilità stradale, di stabilità e sicurezza. Il servizio sarà da eseguire su richiesta del DEC e contabilizzato a misura.

Aree di intervento

Alberature presenti sul territorio comunale

Periodo di esercizio

Tutto l'anno

Modalità operative

Le indicazioni di seguito fornite si intendono definite in senso generale, l'operatore dovrà essere in grado di valutare, in ogni caso e per ogni singolo albero, i difetti presenti e di adattare e dimensionare conseguentemente l'intervento alle peculiarità del singolo soggetto. È assolutamente necessario che gli operatori siano altamente specializzati, con adeguata esperienza acquisita e documentata professionalità. La stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere gli attestati professionali e di escludere dall'esecuzione degli interventi coloro che non siano in possesso dei requisiti professionali necessari.

Di seguito si elencano alcune metodiche d'intervento valide per tutti i "tipi" di potatura, e incombenze che l'Affidatario deve rispettare o attuare rigorosamente, sempre e indipendentemente dal tipo di potatura effettuato:

I tagli (eliminazione di rami, rifilatura di spezzoni o monconi verdi o secchi) non vanno eseguiti troppo a ridosso del fusto o del ramo portante ma devono salvaguardare il colletto del ramo stesso (collare), non devono essere mai lasciati monconi di ramo.

I tagli, tranne casi particolari, devono essere eseguiti in modo da lasciare rami di ritorno a scalare facendo sì che il ramo di ordine superiore sia di diametro adeguato al ramo che lo sostiene. Il ramo in posizione più distale non dovrà essere troppo lungo, soprattutto sui tigli, per evitare che si rompa.

Bisogna evitare di provocare "scosciature" e, pertanto, nel caso che si eliminino o accorcino rami di grosse dimensioni, il taglio dovrà essere eseguito in due o più riprese.

Tutto il materiale di risulta dovrà essere raccolto e smaltito presso discariche autorizzate o centri autorizzati al compostaggio a totale carico dell'Affidatario.

Le strade o le superfici interessate dagli interventi dovranno essere tempestivamente ripulite da rametti, segatura, trucioli e quanto altro presente non inerente con l'arredo ed il decoro.

Durante le operazioni di potatura verrà posta cura particolare affinché i rami, nella caduta, non provochino danni a persone o cose ed alla vegetazione adiacente; dovranno essere evitati altresì inutili calpestamenti e alterazioni del suolo, dei prati o dei percorsi presenti nell'area di cantiere.

Sono parte integrante della potatura l'ispezione della chioma con particolare riferimento alle forcelle e l'individuazione di eventuali difetti. L'Affidatario dovrà impiegare personale specializzato in grado di individuare situazioni sospette (carie molto estese, lesioni o possibili punti di rottura tali da compromettere la stabilità dell'albero o parti di questo, ecc.). È responsabilità dell'Affidatario segnalare tempestivamente tali situazioni al DEC in modo che possa organizzare le verifiche del caso.

Durante la potatura si dovrà anche provvedere al taglio dei "selvatici" eventualmente presenti, dell'edera o di altre infestanti che avvolgono la pianta, all'eliminazione di cavi, corde, tutoraggi o corpi estranei che, a giudizio del DEC, possano arrecare danni di qualsiasi tipo; le risulter derivanti da quest'ultima operazione dovranno essere smaltite presso discariche autorizzate a carico dell'Affidatario.

Durante la potatura, nel caso fossero presenti, si dovranno rimuovere i nidi di insetti parassiti (es. processionaria del pino).

Le potature devono essere effettuate nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie. Per le potature delle alberate o di gruppi di alberi simili, si procederà seguendo la potatura della pianta tipo o modello: solo dopo approvazione formale da parte del DEC del tipo di intervento proposto, l'Affidatario potrà dare inizio al servizio.

L'Affidatario dovrà rispondere della mancata osservanza delle regole suddette e degli eventuali danni che da ciò possono derivare.

Sono sempre a carico dell'Impresa gli oneri relativi al carico trasporto e smaltimento delle risulter presso centri di compostaggio, di raccolta differenziata o discariche autorizzate.

L'Aggiudicatario qualora debba eseguire interventi quali abbattimenti, potature, recisioni radicali su platani colpiti da cancro colorato dovrà rispettare quanto previsto dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/1629, dal Decreto Ministeriale 29 febbraio 2012, dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2015, D.d.u.o. 7 ottobre 2021, n. 13363, Abrogazione del D.d.u.o. 23 marzo 2020 n. 3631". D.d.u.o. 16 ottobre 2018, n. 14830.

Nel caso si operi su piante ad elevato rischio di contrarre malattie epidemiche, la potatura dovrà essere ridotta al minimo indispensabile; le precauzioni ed eventuali interventi complementari da adottare (trattamenti antiparassitari per esempio) dovranno essere preventivamente concordati.

Per prevenire la propagazione delle malattie più diffuse (carie del legno, cancro corticali ecc) tutte le attrezzature utilizzate per il taglio (lame, catene, barre ecc.) dovranno essere periodicamente pulite e disinfettate durante le attività e alla fine degli stessi; tale precauzione è importante soprattutto passando da un albero al successivo ed indispensabile dopo aver operato su piante malate.

Nella potatura, indipendentemente dalla tipologia di area o di soggetto da potare, sono sempre inclusi: tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, comunicazioni alla vigilanza, occupazioni suolo, cartelli anche da collocarsi con congrui tempi preventivi) ed ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza, nonché tutte le incombenze istituzionali relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale, e alle norme definite da leggi vigenti in materia fitosanitaria (es. lotta obbligatoria alla *Ceratocystis* del platano).

Sarà inoltre compito esclusivo dell'affidataria definire tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere con i proprietari e i confinanti dei terreni occupati per l'espletamento del servizio, esonerando il Committente da qualsiasi responsabilità a riguardo.

Resta inteso che l'Affidatario dovrà provvedere all'organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto delle attività sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

Le tipologie di intervento possono sommariamente riepilogarsi come di seguito:

A. Potatura di formazione

Consiste nei tagli da effettuare su giovani piante in fase di allevamento, per indirizzare l'albero verso uno sviluppo armonico e regolare, correggendo eventuali anomalie strutturali che possano pregiudicarne il corretto accrescimento.

B. Potature ordinarie

Rimonda: è l'insieme delle operazioni consistenti nell'asportazione di tutte le parti secche, ammalate, mal disposte o a rischio di instabilità presenti nella chioma, a qualsiasi altezza o di qualsiasi dimensione; comprende anche la rifilatura di eventuali rami spezzati da agenti meteorici nonché la rimozione di singoli rami o branche eccessivamente carichi e/o con inserzioni a rischio (rami codominanti, corteccia inclusa, inserimenti in prossimità di legno in decadimento). È l'operazione base da eseguire qualsiasi sia il tipo di intervento di seguito definito.

Rialzo dell'impalcatura (spalcatura): si esegue dove è necessario ripristinare condizioni di visibilità lungo i viali cittadini, migliorare la penetrazione della luce alla base per favorire la crescita del prato, eliminare rami o branche, anche di una certa importanza, che si accrescono in evidente contrasto con l'ambiente circostante (altre piante, edifici, etc.) o che determinano una precaria e pericolosa distribuzione dei carichi (tagli di bilanciamento della chioma). Si applica con tagli sulle parti basse della chioma limitando sempre gli interventi a rami e branche di dimensioni contenute. Dove è possibile, senza alterare l'equilibrio della chioma, si procede alla rimozione delle branche troppo basse. Nel caso di branche di grosse dimensioni si esegue un contenimento e alleggerimento con tagli di raccorciamento ("di ritorno") e tagli di diradamento.

Contenimento: si applica in tutte le situazioni in cui è necessario contenere lo sviluppo laterale e/o in altezza dell'albero per la eccessiva vicinanza alle strutture edificate o alle linee aeree dei pubblici servizi. Si applica altresì alle piante con difetti strutturali medi o gravi che non possono essere mantenute in sito senza un sostanziale alleggerimento del peso a carico della chioma o del tronco. Si effettua mediante tagli di raccorciamento da attuarsi mantenendo "rami di ritorno" di dimensione adeguata (il cui diametro sia almeno un terzo di quello del ramo nel punto in cui è stato raccorciato). L'effetto finale è l'eliminazione delle parti più esterne della chioma.

Diradamento: si applica prevalentemente agli alberi maturi mediante la riduzione equilibrata della chioma troppo fitta o appesantita. Vengono eliminati in particolare i rami più deboli, mal disposti, sovrapposti o che si incrociano, ottenendo una sufficiente riduzione di densità. Si favorisce in questo modo la penetrazione della luce e si riduce la fittezza della vegetazione senza interferire sull'altezza e sul volume complessivo della chioma. In alcuni casi lo scopo è di diminuire il peso a carico delle singole branche così da ridurre il rischio di rotture accidentali. Per non stimolare eccessivamente l'emissione di ricacci indesiderati, la riduzione complessiva della massa fogliare non deve superare il 15% riferita alla chioma nel suo complesso, il 20% nel caso si intervenga su una singola branca eccessivamente caricata.

Riequilibratura: si applica in presenza di evidente asimmetria o sbilanciamento della chioma o di branche importanti. In questo caso lo scopo dell'intervento è quello di ripristinare una corretta distribuzione dei pesi che gravano sul fusto o sulle inserzioni delle branche, in modo da prevenire possibili rotture. Saranno privilegiati i tagli di diradamento piuttosto che quelli di raccorciamento, da effettuarsi in casi estremi dove sia necessario ripristinare la gerarchia di sviluppo dell'albero.

Risanamento e sicurezza: riguarda gli interventi su piante lesionate (branche compromesse ed interessate, anche parzialmente, da carie, corpi fruttiferi fungini, danni da insetti o lesioni meccaniche), alberi in stato di avanzata senescenza o di grave deperimento. In questo caso l'attenzione è rivolta soprattutto alla sicurezza, mentre l'aspetto estetico e correttivo della potatura rimane in secondo piano. Sono adottate tutte le tipologie di taglio sopraindicate (rimonda, diradamento, raccorciamento) avendo cura di applicarle in modo razionale in funzione del soggetto su cui si interviene e dei problemi riscontrati. Nel caso di rotture o gravi lesioni dell'asse principale di un ramo o di una branca, l'intervento dovrà tendere, per quanto possibile, alla ricostituzione della gerarchia strutturale di sviluppo del ramo.

Potature di contenimento in forma obbligata/annuale: riguarda prevalentemente i Quercus Ilex presenti in Piazza Roma. Il taglio deve mantenere le forme geometriche originali e può essere eseguito anche in vegetazione. Per potatura di alberelli si intendono di interventi per lo più finalizzati a mantenere gli stessi entro forme composte ed eliminare il secco (Prunus, Pyrus, Malus, Lagerstroemia, Ligustrum, ecc.). Per quanto riguarda le Lagerstroemia l'arbusto fiorisce sul legno nuovo, andrà pertanto stimolato il risveglio delle gemme latenti con il taglio in inverno di tutta la vegetazione dell'anno precedente sul precedente nodo.

Nel caso del Ligustro la potatura consiste nell'eliminazione periodica dei getti che possano crescere lungo il fusto (quando questo deve rimanere pulito) e nel tenere le chiome topiate e contenute entro forme regolari.

La potatura degli esemplari monumentali dovrà essere particolarmente accurata, soprattutto nel caso di alberi che si trovano in uno stadio di invecchiamento fisiologico e morfologico. In tutti i casi la potatura degli alberi monumentali deve favorire il mantenimento nel tempo delle strutture formate precedentemente, riducendo il rischio di rottura di parti della chioma e aumentando conseguentemente le prospettive di sopravvivenza dell'albero. Dopo l'intervento il volume della chioma sostanzialmente non dovrà essere modificato, ma solo ridotto il numero dei rami.

Per potatura al verde si intendono tutti quegli interventi anche già descritti precedentemente eseguiti durante il periodo vegetativo tra il 15 Giugno e il 30 Agosto.

PRESTAZIONE 12 - Interventi di abbattimento alberi

Descrizione

Abbattimento e rimozione di alberi non più vegeti o qualitativamente degradati. Il servizio sarà da eseguire su richiesta del DEC e contabilizzato a misura.

Aree di intervento

Alberature presenti sul territorio comunale

Periodo di esercizio

Tutto l'anno

Modalità operative

L'intervento dovrà essere effettuato entro giorni 7 dall'autorizzazione formale a procedere da parte del DEC a meno di tempistiche diversamente concordate. In ogni caso la data di effettuazione dovrà essere comunicata al DEC almeno 24 ore prima per poter effettuare le opportune verifiche e controlli, nonché per la raccolta di opportuna documentazione fotografica.

In caso di urgenza dovuta a motivi di sicurezza l'intervento dovrà essere realizzato entro le 24 ore successive alla comunicazione e comunque l'Affidatario dovrà provvedere all'immediata messa in sicurezza dell'area interessata.

L'abbattimento deve avvenire con modalità tali da garantire l'incolumità pubblica a cose, persone o vegetazione circostante e secondo le vigenti norme in materia di apertura cantieri stradali. Vanno adottate tutte le cautele possibili: il tronco da abbattere deve essere preliminarmente spogliato delle ramificazioni e, se necessario, sezionato a pezzi oppure guidato nella caduta, devono essere posizionate opportune barriere di protezione, si devono utilizzare, se necessario, autoscale e piattaforme aeree. Particolare attenzione dovrà essere posta anche nell'evitare inutili calpestamenti e alterazioni del suolo, dei prati o dei percorsi presenti nell'area di cantiere.

Dopo l'esecuzione degli interventi di abbattimento, deve essere eseguito lo sgombero di tutti i materiali residui entro un massimo di 24 ore se all'interno di parchi, giardini, edifici scolastici e di pubblica utilità, ed immediatamente lungo le vie cittadine, a meno di tempistiche diversamente concordate. L'Affidatario provvederà a conferire il materiale di risulta seguendo in proposito anche le norme dettate dalla Legislazione vigente in materia fitosanitaria.

Le ceppaie che, in accordo con il DEC, non vengono trivellate o fresate devono essere abbassate ad una quota inferiore a quella di campagna, interrando lo scavo.

Sono a carico dell'Affidatario tutte le **opere provvisorie** (segnaletica, transennamenti, cartelli da collocarsi con congrui tempi preventivi) nonché tutte le incombenze istituzionali relative alla occupazione del suolo pubblico e all'agibilità del traffico veicolare e pedonale, da concordare con la Polizia Locale.

Resta inteso che l'Impresa dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto delle attività sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale. Sarà inoltre compito esclusivo della Affidataria definire tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere con i proprietari dei terreni confinanti esonerando il Committente da qualsiasi responsabilità a riguardo.

L'Aggiudicatario qualora debba eseguire abbattimenti su platani colpiti da cancro colorato dovrà rispettare quanto previsto dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/1629, dal Decreto Ministeriale 29 febbraio 2012, dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2015, D.d.u.o. 7 ottobre 2021, n. 13363, Abrogazione del D.d.u.o. 23 marzo 2020 n. 3631". D.d.u.o. 16 ottobre 2018, n. 14830.

Ad abbattimento avvenuto l'Affidatario avrà cura di documentare lo stato fitosanitario dell'albero con particolare riferimento ai sintomi e danni che hanno determinato la necessità di abbattimento dell'albero stesso, attraverso la compilazione di un modulo specifico accompagnato da adeguata documentazione fotografica.

PRESTAZIONE 13 - Estirpazione o frantumazione ceppaie

Descrizione

Estirpazione delle ceppaie di alberi abbattuti. Il servizio sarà da eseguire su richiesta del DEC e contabilizzato a misura.

Aree di intervento

Tutto il territorio comunale

Periodo di esercizio

Tutto l'anno

Modalità operativa

La rimozione dei ceppi basali deve avvenire normalmente (salvo specifica prescrizione o accordo) entro 10 giorni dall'abbattimento dell'albero o dalla segnalazione da parte del DEC.

L'intervento deve essere eseguito in assoluta sicurezza per le cose e le persone, oltre che nel rispetto delle norme vigenti in materia di apertura di cantieri stradali e in modo da evitare qualsiasi danno alle radici delle piante adiacenti.

Nel caso in cui si debba procedere con un reimpianto, la buca di estrazione della ceppaia deve misurare approssimativamente mc. 1,5.

L'intervento è comprensivo di ogni genere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e conferimento materiale di risulta, incluso l'onere dello smaltimento e colmatura della buca con terreno di coltivo ricco di sostanza organica.

In presenza di alberi colpiti da infezioni di Armillaria mellea o di altri patogeni particolarmente aggressivi (Ganoderma spp.; Ustulina deusta ecc.), per scongiurare il contagio dei nuovi impianti si deve eseguire la sostituzione di un volume maggiore di terreno, cercando di rimuovere la maggior parte di residui vegetali infetti.

L'intervento, indipendentemente dalla tipologia di area o di soggetto, include anche tutte le opere provvisorie (segnalatica, transennamenti, comunicazioni alla vigilanza, occupazioni suolo, cartelli anche da collocarsi con congrui tempi preventivi) ed ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza, nonché tutte le incombenze istituzionali relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale, nonché le norme definite da leggi vigenti in materia fitosanitaria (es. lotta obbligatoria alla Ceratocystis del platano).

È compito dell'Affidatario verificare, presso le relative aziende, la posizione di sottoservizi e in ogni caso porre ogni attenzione per evitare a tutti i manufatti e le condutture e linee presenti qualsiasi danno, che se causato resterà a suo carico.

PRESTAZIONE 14 - Rifacimento o nuova realizzazione tappeto erboso

Descrizione

Rifacimento tappeto erboso esistente o realizzazione di nuovo. Il servizio sarà da eseguire su richiesta del DEC e contabilizzato a misura.

Aree di intervento

Tutte le aree oggetto del servizio.

Periodo di esecuzione

Marzo-Aprile / Settembre-Ottobre.

Modalità operative

L'intervento è comprensivo di ogni onere (lavorazione del terreno, concimazione, semina, copertura del seme, annaffiature) necessarie a buon attecchimento dell'impianto.

Il nuovo tappeto erboso deve essere contraddistinto da ottimi requisiti estetici e di grande robustezza e resistenza al calpestio.

Le lavorazioni di preparazione del terreno devono essere particolarmente accurate, devono prevedere eventuali aggiustamenti del livellamento, correzioni della granulometria (con aggiunta di sabbia), riporti di terreno di coltivo di medio impasto (rapporto argilla/sabbia 1:2.5-3). Dopo l'assestamento la superficie deve risultare perfettamente piana e livellata.

La lavorazione comprende le seguenti operazioni:

- diserbo totale con prodotti ad azione sistemica fogliare e privi di azione residuale per eliminare tutte le malerbe presenti nel terreno (la presenza di gramigna impone una particolare attenzione e la necessità di eseguire idonei trattamenti di disinfestazione);
- trinciatura della vegetazione presente e sgombero delle risulite;
- spietramento;
- apporto di fertilizzanti di fondo;
- lavorazione profonda (aratura o rippatura);
- mondata, raccolta ed avvio alle discariche autorizzate, a totale carico dell'Affidatario, dei sassi, radici ed altro materiale di risulta ancora presente;
- livellamento o modellamento secondo le indicazioni del progetto;
- lavorazione superficiale del terreno (fresatura incrociata);
- concimazione di copertura con prodotti specifici contenenti azoto a lento rilascio;
- rastrellatura/erpicatura e rifiniture;
- fornitura, distribuzione e rinterro del seme;
- rullatura finale;
- □□ trattamento fitosanitario preventivo a discrezione dell'impresa che si assume tutte le responsabilità relative al rischio di mancata esecuzione;
- in assenza di impianto di irrigazione verranno concordate a parte le irrigazioni;
- esecuzione del primo intervento di rasatura.

La semina sarà realizzata mediante macchina seminatrice utilizzando la quantità standard di 30 gr seme /mq di specie proprie per la realizzazione di prati in zone soleggiate o in ombra.

Verranno previste per zone soleggiate orientativamente le seguenti composizioni varietali: Lolium perenne (var. Echo 15%), Poa pratensis (var. Baron 40%), Festuca rubra (var. Fallax 25%), Agrostis tenuis 20%. Verranno previste per zone in ombra le seguenti composizioni: Lolium perenne (var. Echo 20%), Poa nemoralis 50%, Festuca rubra (var. Fallax 10%), Agrostis tenuis 20%. Resta comunque inteso che i miscugli da utilizzarsi dovranno essere preventivamente autorizzati dal DEC.

La semente dovrà essere certificata e di ottima qualità e, in particolare, dovrà avere purezza non inferiore al 95% e germinabilità superiore al 90% salvo diverse e più restrittive disposizioni per tappeti ad uso sportivo e per casi particolari.

I miscugli dovranno essere forniti in confezioni chiuse e ben conservate, perfettamente asciutte. Si riserva la facoltà di prelevare, all'atto della semina, campioni di semente ed eseguire le opportune verifiche o analisi a spese dell'Impresa.

L'Affidatario dovrà fornire garanzia di regolare sviluppo e accrescimento del tappeto erboso per tutto il successivo periodo di manutenzione. Qualora il prato presenti crescita irregolare o diradamenti, dovrà provvedere a sue spese alla ricostituzione parziale o totale del prato in funzione dell'entità del deperimento ed alla eliminazione delle erbe infestanti presenti.

PRESTAZIONE 15 – Impianti di irrigazione

Descrizione

Per ogni impianto irriguo soggetto al servizio, l'attività apertura/chiusura e di monitoraggio è da svolgersi secondo la periodicità che si esplica con le frequenze minimali sotto indicate, fatte salve ulteriori verifiche la cui esecuzione risulti necessaria in corso di esercizio:

- entro la fine del mese di aprile, apertura dell'acqua dai pozzetti di derivazione;
- esecuzione di n. 2 (due) passaggi nel periodo di apertura per eventuali verifiche, controlli, manovre e regolazioni;
- entro la fine del mese di novembre, chiusura dell'acqua dai pozzetti di derivazione.

Aree di intervento

Tutte le aree oggetto del servizio.

Periodo di esecuzione

Giugno - Ottobre.

Modalità operative

- passaggio nel mese di ottobre, per le verifiche, controlli, manovre e regolazioni finalizzate alla disattivazione invernale dell'impianto (compresa la disattivazione stessa), tali da prevenire, per quanto possibile, ogni eventuale, prevedibile problema che dovesse presentarsi alla successiva riattivazione primaverile.

È richiesto che nei passaggi finalizzati al monitoraggio dell'impiantistica venga contestualmente realizzata, l'attività di conduzione di essa, consistente in tutti quegli interventi operativi necessari ad assicurarne la funzionalità.

L'Affidatario è quindi tenuto a verificare e controllare l'integrità e la funzionalità dell'impiantistica irrigua a servizio del patrimonio oggetto di accordo quadro, in quanto facente parte integrante di esso.

Il monitoraggio dovrà prevedere:

- la verifica della presenza di carenze idriche e/o ristagni d'acqua;
- l'avviamento di un ciclo manuale dell'impianto per i vari settori, al fine di verificarne la funzionalità;
- regolazione, sostituzione pezzi ogni volta che vengono riscontrate anomalie;
- la migliore programmazione del sistema in funzione della stagione e delle esigenze del giardino/aiuola.

Tale attività si esplicherà ordinariamente sugli impianti irrigui attivi.

Dovrà essere previsto anche il monitoraggio del sistema di controllo remoto degli impianti che ne siano dotati.

PRESTAZIONE 16 – Apertura e chiusura fontanelle aree pubbliche

Descrizione

Per ogni fontanella pubblica l'attività di apertura/chiusura e di monitoraggio è da svolgersi secondo la periodicità che si esplica con le frequenze minimali sotto indicate, fatte salve ulteriori verifiche la cui esecuzione risulti necessaria in corso di esercizio:

- entro la fine del mese di marzo, apertura dell'acqua dai pozzetti di derivazione;
- esecuzione di n. 2 (due) passaggi nel periodo di apertura per eventuali verifiche, controlli, manovre e regolazioni;
- entro la fine del mese di novembre, chiusura dell'acqua dai pozzetti di derivazione.

Aree di intervento

Tutte le aree oggetto del servizio.

Periodo di esecuzione

Marzo-Aprile / Settembre-Ottobre.

Modalità operative

L'intervento è comprensivo di ogni onere (lavorazione del terreno, concimazione, semina, copertura del seme, annaffiature) necessarie a buon attecchimento dell'impianto.

PRESTAZIONE 17 - Raccolta foglie

Descrizione

La **gestione delle foglie** rientra tra le operazioni compensate nel prezzo extra-canone del servizio e dovrà essere eseguita all'interno di tutti gli ambiti assegnati, nel rispetto dei CAM e di quanto eventualmente proposto nell'offerta migliorativa proposta dall'Affidatario. Le foglie dovranno essere asportate dalle superfici pavimentate delle aree verdi oggetto di manutenzione e dalle aree limitrofe su cui cadono le foglie degli alberi dell'ambito.

Aree di intervento

Le aree di intervento, meglio individuate nelle allegate planimetrie presenti nei documenti di gara

Periodo di esercizio

Da Ottobre a Gennaio

Modalità operativa

La raccolta delle foglie potrà essere eseguita con ramazze manuali, aspiratori, soffiatori o mezzi analoghi. Potrà venire proibito l'uso di soffiatori in determinate zone oppure in determinati giorni ovvero in determinati orari, qualora le polveri sollevate o il rumore possano costituire fonte di disturbo.

L'eventuale limitazione nell'uso di soffiatori non potrà dare origine a nessun sovrapprezzo né indennizzo. Le foglie dovranno essere raccolte e asportate o dovranno essere triturate in loco e le risulteranno gestite nell'ambito delle aree a verde in gestione, differenziando le foglie dalle immondizie e prevedendone riuso secondo le modalità proposte in fase di offerta. Gli interventi dovranno essere eseguiti mediamente in numero di 3/anno, comunque secondo necessità, e iniziati a seguito di comunicazione della Stazione Appaltante per tramite del DEC.

Il **taglio dei polloni** sviluppatosi ai piedi delle piante arboree presenti nell'area soggetta a sfalcio dovrà essere effettuato recidendo i ricacci con un taglio netto eseguito con attrezzo meccanico obbligatoriamente dotato di dispositivo di protezione del colletto degli alberi (con decespugliatore sui residui erbacei o tagliasiepe su quelli legnosi) o manuale ed in modo tale che non compaiano monconi emergenti e slabbrature.

PRESTAZIONE 18 - Irrigazioni di soccorso

Descrizione

Questa attività consiste nell'irrigazione di soccorso ad alberature giovani in aree non dotate d'impianto d'irrigazione su espressa richiesta ed individuazione dei siti da parte dell'ente appaltante.

Aree di intervento

Le aree di intervento, saranno segnalate dal Committente

Periodo di esercizio

Da Giugno a Settembre ogni quindici giorni

Modalità operativa

L'irrigazione viene effettuata con autobotti, erogando in media 1-2 q.li d'acqua per pianta a seconda della specie, della zona in cui si trova e della grandezza della pianta e circa 30-40 litri di acqua per arbusto.

Durante ogni intervento, il terreno circostante deve essere smosso con l'ausilio di attrezzature manuali (es. vanga), in maniera tale da consentire una migliore e più efficace penetrazione dell'acqua nel terreno ed un migliore assorbimento da parte dell'albero.

In media si esegue un giro di innaffiatura ogni 15 giorni; tali operazioni sono, condizionate dall'andamento stagionale.

PRESTAZIONE 19 - Intervento rimozione rami in quota ed in terra, alberi caduti varie vie

Descrizione

Interventi di rimozione rami pericolanti o caduti e alberi collassati al suolo.

Aree di intervento

Tutte le aree del territorio comunale con particolare attenzione ai rami pericolanti o alberi caduti lungo le sedi viarie.

Periodo di esercizio

Tutto l'anno

Modalità operativa

La prestazione comprende la rimozione dei rami sospesi e dei rami caduti, nonché la rimozione di alberi collassati al suolo con ausilio di automezzi dotati in genere di piattaforma aerea ad uso degli operatori o similari. Si utilizzeranno utensili idonei per le attività.

Si dovrà procedere a controllare la presenza di possibili rami pericolosi in quota e ripulire completamente il luogo di intervento al suolo rimuovendo i residui delle attività. Tutto il materiale di risulta dovrà essere poi smaltito presso discariche autorizzate o centri autorizzati al compostaggio a totale carico dell'Affidatario.

PRESTAZIONE 20 - Interventi di rimonde e spalcature

Descrizione

Le rimonde e le spalcature sono operazioni di potatura che si effettuano per mantenere le piante in buona salute e per migliorare la loro struttura, nonché, talvolta, per garantire la sicurezza pubblica riducendo la caduta di rami su marciapiedi, parcheggi, aree gioco

Aree di intervento

Tutte le aree del territorio comunale.

Periodo di esercizio

Tutto l'anno

Modalità operativa

Le indicazioni di seguito fornite si intendono definite in senso generale, l'operatore dovrà essere in grado di valutare, in ogni caso e per ogni singolo albero, la modalità di intervento e di adattare e dimensionare conseguentemente l'intervento alle peculiarità del singolo soggetto. È assolutamente necessario che gli operatori siano altamente specializzati, con adeguata esperienza acquisita e documentata professionalità. La stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere gli attestati professionali e di escludere dall'esecuzione degli interventi coloro che non siano in possesso dei requisiti professionali necessari.

Tutto il materiale di risulta dovrà essere raccolto e smaltito presso discariche autorizzate o centri autorizzati al compostaggio a totale carico dell'Affidatario.

Le strade o le superfici interessate dagli interventi dovranno essere tempestivamente ripuliti da rametti, segatura, trucioli e quanto altro presente non inerente con l'arredo ed il decoro.

Durante le operazioni di potatura verrà posta cura particolare affinché i rami, nella caduta, non provochino danni a persone o cose ed alla vegetazione adiacente; dovranno essere evitati altresì inutili calpestamenti e alterazioni del suolo, dei prati o dei percorsi presenti nell'area di cantiere.

L'Affidatario dovrà impiegare personale specializzato in grado di individuare situazioni sospette (carie molto estese, lesioni o possibili punti di rottura tali da compromettere la stabilità dell'albero o parti di questo, ecc.). È responsabilità dell'Affidatario segnalare tempestivamente tali situazioni al DEC in modo che possa organizzare le verifiche del caso.

Durante l'intervento, nel caso fossero presenti, si dovranno rimuovere i nidi di insetti parassiti (es. processionaria del pino).

Negli interventi, indipendentemente dalla tipologia di area o di soggetto da potare, sono sempre inclusi: tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, comunicazioni alla vigilanza, occupazioni suolo, cartelli anche da collocarsi con congrui tempi preventivi) ed ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza, nonché tutte le incombenze istituzionali relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale.

Sarà inoltre compito esclusivo dell'affidataria definire tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere con i proprietari e i confinanti dei terreni occupati per l'espletamento del servizio, esonerando il Committente da qualsiasi responsabilità a riguardo.

Resta inteso che l'Affidatario dovrà provvedere all'organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto delle attività sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

Il Progettista
ing. Christian Leone